



**BILANCIO CONSOLIDATO 2018**

**ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE**

PER ACRONIMO

**AMGA LEGNANO S.P.A.**

**VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53**

**20025 LEGNANO**



## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

**Presidente:**

**Catry Ostinelli**

Amministratori:

Christian Giuseppe Viceconte  
Angelo Alessandro Magnoni  
Massimiliano Roveda

## SINDACI

**Presidente:**

**Roberto Luigi Riva**

Sindaci:

Antonella Caputo  
Alberto Laguardia

## SOCIETÀ DI REVISIONE

**KPMG S.p.A.**



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

AMGA Legnano S.p.A. (di seguito "Amga Legnano" o "Capogruppo") nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Capogruppo ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell'anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di kWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2018 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 66,5708% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,8940% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,6582% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,2367% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 1.521.800 corrispondente al 2,4201% del capitale sociale.
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1315% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0615% del capitale sociale.

- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.

	n° azioni	valore nominale	capitale	%
Comune di Legnano	837.233	50	41.861.650	66,5708%
Comune di Parabiago	225.044	50	11.252.200	17,8940%
Comune di Canegrate	96.314	50	4.815.700	7,6582%
Comune di Villa Cortese	65.860	50	3.293.000	5,2367%
Comune di Arconate	30.436	50	1.521.800	2,4201%
Comune di Buscate	1.654	50	82.700	0,1315%
Comune di Magnago	773	50	38.650	0,0615%
Comune di San Giorgio su Legnano	85	50	4.250	0,0068%
Comune di Dairago	85	50	4.250	0,0068%
Comune di Robecchetto con Induno	85	50	4.250	0,0068%
Comune di Turbigo	85	50	4.250	0,0068%
	<b>1.257.654</b>		<b>62.882.700</b>	<b>100,00%</b>

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti del Gruppo AMGA Legnano risultano pari a 395 unità (di cui 347 a tempo indeterminato, 36 a tempo determinato e 12 contratti interinali) con un incremento di 8 unità rispetto all'esercizio precedente.

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

#### Comune di Legnano

- Via Novara (cabina di primo salto, nuova piattaforma di raccolta differenziata)
- Via Pasubio immobile adibito a magazzino
- Via Gorizia (Piscina di Legnano – in gestione ad AMGA Sport)

#### Comune di Parabiago

- Via Volturmo (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Resegone (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Marconi (Punto AMGA)
- Via Carso (Piscina di Parabiago – in gestione ad AMGA Sport)

#### Comune di Magenta

- Via Murri (piattaforma raccolta differenziata e sede secondaria ALA)

#### Comune di Canegrate

- Via Cavalese (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Villa Cortese

- Via del Quadro (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Magnago

- Via Picasso (piattaforma raccolta differenziata)

**Comune di Arconate**

- Via degli Aceri (piattaforma raccolta differenziata)

**Comune di Busto Garolfo**

- Via dell'industria, 79 (magazzino deposito servizi igiene urbana Parabiago e Canegrate)

**Comune di San Giorgio su Legnano**

- via Ragazzi del '99 (piattaforma raccolta differenziata)

## I business gestiti dalla capogruppo AMGA Legnano

### Cogenerazione e Teleriscaldamento

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione, alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termovettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2018 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento, in particolare, tre nuove utenze di media dimensione: la Parrocchia di San Magno, l'Istituto Fermi di Castellanza e il condominio di via Gorizia 71.

Nel corso dell'anno 2018 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- modifica dell'impianto elettrico allo scopo di autoalimentare la sede di AMGA Legnano con l'energia elettrica prodotta dalla propria centrale di cogenerazione;
- revisione generale del cogeneratore C001;
- implementazione del sistema di telecontrollo su 49 utenze;
- modifica del sistema di monitoraggio in continuo delle concentrazioni di emissioni in atmosfera derivanti dai gas di combustione dell'impianto di teleriscaldamento e adeguamento delle apparecchiature alle disposizioni del DGR Lombardia n.3934/12;
- bonifica e collaudo dei serbatoi e delle vasche di contenimento dell'eventuale sversamento dei fluidi dell'impianto di cogenerazione;
- revisione del sistema di gestione ambientale la cui attività è in corso di svolgimento alla data del presente bilancio.

### Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano S.p.A. si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico. Nello specifico il settore manutenzione del verde effettua le attività:

- presso le aree verdi di proprietà del Gruppo AMGA Legnano (a titolo semplificato e non esaustivo la sede di AMGA Legnano sita in Via per Busto Arsizio, le cabine del gas in capo ad Aemme Linea Distribuzione e le piattaforme ecologiche in capo ad Aemme Linea Ambiente);
- in nome e per conto dei Comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.

I servizi svolti per le città di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate consistono sia nella manutenzione del verde pubblico inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, manutenzione impianti irrigui, attività di diserbo chimico e/o meccanico, sia nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche. AMGA Legnano infatti deve assicurare il perfetto funzionamento e decoro di fontane monumentali, fontanelle, panchine e attrezzature ludiche.

Per lo svolgimento di tali attività, la Capogruppo seleziona principalmente operatori economici qualificati tramite procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Sovente gestisce anche semplici attività di manutenzione del verde pubblico o dell'arredo urbano tramite la suddetta "squadra di pronto intervento" a partire dall'anno 2017 con personale dipendente.

### Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi ed altre entrate – Gestione Lampade Votive

L'Area Tributi di AMGA Legnano si occupa della gestione, riscossione e accertamento dei tributi Tari, Tosap, Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni a favore di oltre 77.000 utenze con un gettito complessivo di € 22.992.000 emesso e riscosso per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

Nell'anno 2005 AMGA Legnano ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e IMU da parte del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad AMGA della relativa entrata, la Capogruppo ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in

collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti. Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

Nel corso degli anni, all'area Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione IMU e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione e accertamento della TOSAP, dell'imposta di pubblicità e le affissioni per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese (che nel 2017 ha rinnovato l'affidamento) e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate.

Nel corso degli anni la gestione del prelievo ambientale ha subito sostanziali modificazioni: nell'anno 2013, in particolare, è entrato in vigore il Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, in sostituzione della TIA e della TARSU e la business unit Tributi si è fatta promotrice, in tale fase, di importanti iniziative, tra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da specialisti interni ed operatori del ramo per consentire alle Amministrazioni socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo tributo; infine, nell'anno successivo, si è assistito all'abrogazione della TARES e all'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Con l'introduzione della raccolta puntuale nei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago, l'area Tributi si è occupata dello studio del nuovo regolamento comunale TARI con commisurazione puntuale, dell'importazione delle banche dati dei comuni gestiti e l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati delle consegne delle dotazioni e dei ritiri dei conferimenti, procedendo inoltre alle necessarie attività di bonifica. Nel corso dell'anno 2017 le attività dell'Area Tributi hanno trovato pieno consolidamento e si sono così sviluppati progetti di nuovi affidamenti.

Nel corso del 2018 si segnala la realizzazione delle seguenti attività:

- la gestione a pieno regime della TARI con commisurazione puntuale per i Comuni di San Giorgio sul Legnano, Canegrate e Magnago;
- l'avvio delle rilevazioni connesse alla raccolta puntuale dei rifiuti urbani avviata nei Comuni di Villa Cortese e Dairago;
- l'attivazione della nuova modalità di pagamento PagoPa per alcuni dei tributi gestiti.

Per l'anno 2019 l'attenzione è rivolta alla valorizzazione della proposta commerciale e alla riorganizzazione delle procedure orientabili alla possibilità di ampliamento delle tipologie di entrate da gestire, oltre che all'acquisizione di nuovi affidamenti per i tributi già avviati.

A decorrere dall'anno 2017, l'area Tributi di AMGA Legnano gestisce sia gli spetti tecnici che commerciali relativi al servizio Lampade Votive affidato dai Comuni di Legnano e Parabiago, per un totale di 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive.

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Nel corso degli anni 2017 e 2018, a seguito dei lavori di ristrutturazione straordinaria effettuati dal Comune di Legnano al Cimitero Monumentale, la Capogruppo ha investito nel ripristino del funzionamento delle linee secondarie di alimentazione delle lampade votive, effettuando oltre 450 interventi di riattivazione delle linee di allacciamento e la sostituzione di migliaia di lampadine bruciate.

Nel corso dell'anno 2019, conclusa l'attività di ripristino del pieno funzionamento degli impianti votivi anche presso il Cimitero Monumentale di Legnano, la Capogruppo si occuperà del rinnovamento delle linee esterne nelle aree più antiche dei Cimiteri in gestione.

### Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 AMGA ha in gestione anche il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;
• Via Sant'Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Corso Magenta (tratto Buoizzi-Solferino);
• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Via Buoizzi (da luglio 2018)	• Via Guerciotti (da luglio 2018)
• Piazza Achilli Raul (da luglio 2018)	• Via Madonna delle Grazie (da luglio 2018)

I parcheggi comprendono in particolare:

- 805 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Alla data del presente documento il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, di cui 12 dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less". Si prevede l'adeguamento degli ulteriori 14 parcometri al pagamento con carte entro giugno 2019.

A luglio 2018 è stata ultimata la trasformazione della prima corsia del posteggio visitatori dell'Ospedale Civile di Legnano, al fine di realizzare circa 80 posti auto a disposizione di persone disabili dotate di contrassegno e di consentire l'uscita dal posteggio senza necessità di recarsi in guardiola.

In merito al parcheggio di via Alberto da Giussano, si segnala che quest'ultimo è affidato ad AMGA Legnano dal 2014, ma solo a giugno 2017 la Capogruppo è subentrata nella gestione diretta mediante parcometro.

Dal punto di vista della gestione del servizio in generale, nel 2018 sono state introdotte alcune migliorie di seguito elencate:

- a settembre 2018 è stata introdotta la videosorveglianza del posteggio Matteotti-Gilardelli;
- a luglio 2018 è stato appaltato il servizio triennale di pulizia dei posteggi, includendo anche quello di via Alberto da Giussano e di via del Gigante, le cui manutenzioni sono in capo al Comune di Legnano;
- a luglio 2018 è stata completata la messa in funzione di apparati UPS (fornitura ininterrotta di alimentazione) presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile, garantendo pertanto continuità di energia elettrica in caso di interruzione di corrente della rete pubblica.

#### Impianto fotovoltaico

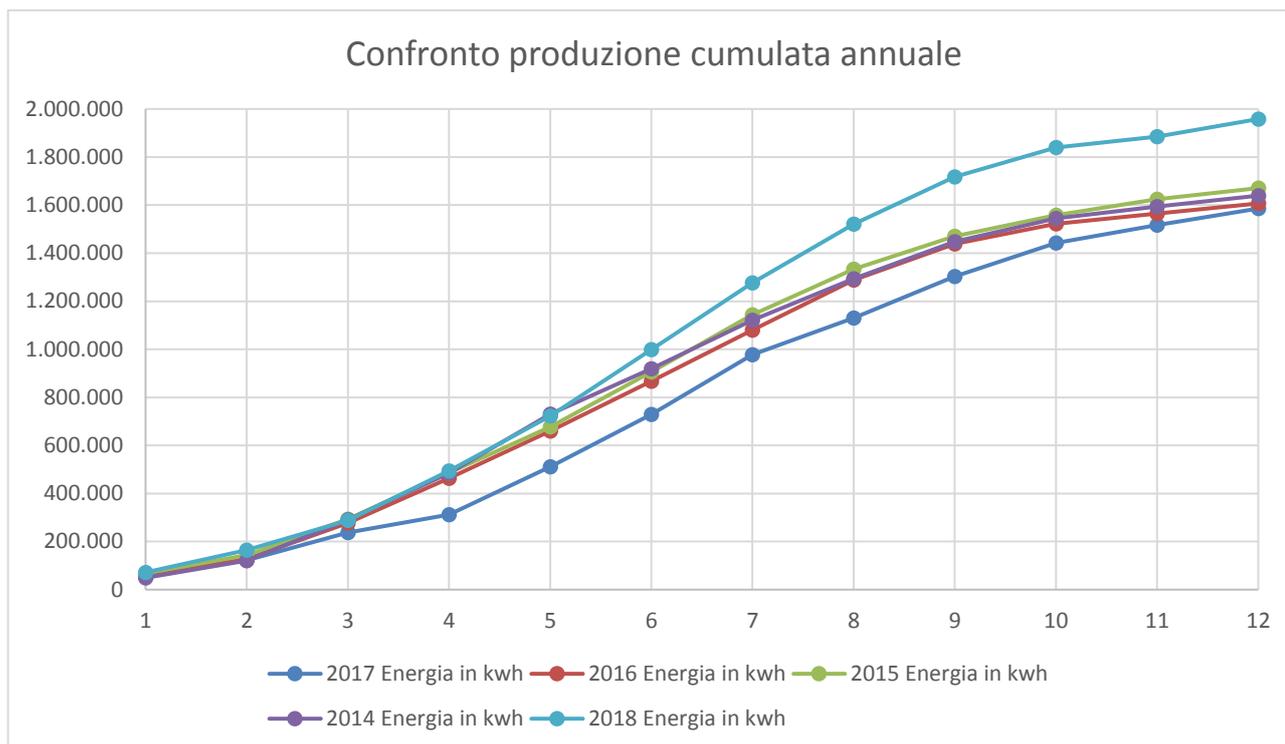
L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori.

L'impianto fotovoltaico realizzato beneficerà del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). Amga ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili (oggi Elettricità futura), rigettato dalla Corte Costituzionale, che non ha ravvisato fondata la questione di illegittimità proposta dai ricorrenti.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	3
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Nel 2018 i dati di irraggiamento solare, significativamente migliorativi rispetto a quelli registrati negli esercizi precedenti, unitamente agli effetti positivi delle attività manutentive svolte nel secondo semestre del 2017, hanno consentito di raggiungere un livello produttivo decisamente superiore se confrontato con quelli del recente passato, come si evince dal grafico successivo.



### Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Capogruppo il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

A seguito di successive delibere di giunta (nr. 146 del 6/10/2014 e nr. 165 del 30/12/2015) il servizio è ripagato unicamente dal numero di inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dal costo delle ispezioni nelle quali si accerti un'irregolarità documentale (mancata o errata compilazione di documenti obbligatori) o sostanziale (mancata manutenzione degli impianti).

### Altre attività

Oltre alle attività di minore entità sopra descritte, AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione del sottosuolo e dei cavidotti per la fibra ottica. La Capogruppo inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

## **I business gestiti dalle controllate:**

### **AEMME Linea Distribuzione**

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti. Tali servizi sono stati affidati in concessione dai Comuni per gli anni 2012-2013 mediante aggiudicazione della gara ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200 in data 15 luglio 2011.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64.000 PDR (23% del totale) e 36.000 PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico e il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

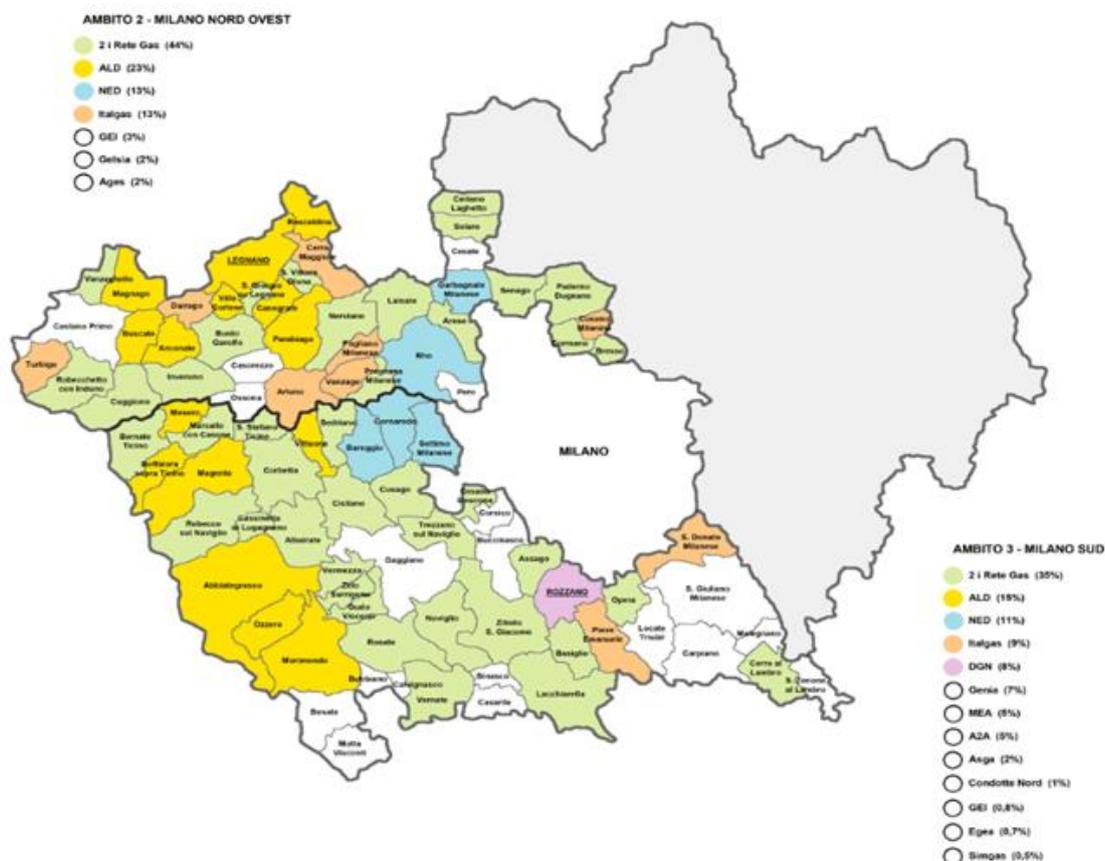
Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 player.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

## GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Nel corso dell'ultimo anno sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIÀ SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
<b>PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)</b>	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
<b>PROV. MILANO N. 3 (SUD)</b>	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

AEMME Linea Distribuzione S.r.l., nel mese di ottobre 2018, ha affidato a una società esterna esperta nel settore un incarico per la redazione di un documento di analisi avente ad oggetto il "Confronto tra gli scenari strategici" inerenti al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2 e 3 di Milano, che tenesse in considerazione le dinamiche derivanti dall'applicazione della normativa riguardante le modalità di affidamento del servizio.

Detto documento ha riportato i risultati che si otterrebbero nelle diverse configurazioni ipotizzabili per i due suddetti ambiti Territoriali.

Il primo scenario preso in considerazione dallo studio, prevedeva la partecipazione alle gare indette dai due ATEM sopra menzionati mediante la "formazione" ALD + NED e ALD + NED + Partner.

I risultati evidenziavano che i risultati ottenibili con la costituzione di una partnership sono leggermente migliori di quelli di cui all'ipotesi senza, pur evidenziando comunque alcune fragilità. In particolare, nel caso di partecipazione in partnership con NED S.r.l. + Partner, quest'ultimo andrebbe ad assumere un ruolo maggioritario, lasciando presumibilmente ad ALD e NED una quota di partecipazione minoritaria.

Il secondo scenario dello studio, ha approfondito la stima del risultato conseguibile da un competitor a seguito di aggiudicazione delle gare. Si sono quindi ipotizzati i risultati che otterrebbe un competitor potenzialmente molto interessato a partecipare alle due gare d'ambito applicando i medesimi criteri di formulazione dell'offerta (ipoteticamente) utilizzati per ALD.

Il terzo scenario preso in esame è stato quello in cui ALD non partecipi alle gare d'Ambito. La conseguenza di detta scelta sarebbe ovviamente l'incasso da parte di ALD dell'intero Valore di Rimborso relativo agli asset che dovrebbe cedere al gestore entrante. Per rappresentare compiutamente il valore complessivo incassabile, al valore di rimborso si è aggiunto l'incasso derivante dai flussi di cassa - attualizzati al 2017 - che, sotto forma di dividendi e contratti di service, ALD corrisponderebbe ai propri soci, e da cui andrebbe sottratto il debito residuo stimato.

L'ultimo scenario preso in esame è quello c.d. "Way out", ovvero ove i soci dispongano di cedere ALD.

In questo ultimo scenario è stata prevista la cessione di ALD da realizzare nel breve termine. Per procedere alla valorizzazione di detta ipotesi è stato fatto riferimento ad operazioni simili avvenute nel corso del 2017 e del 2018 nel mercato italiano.

Per tutti gli scenari sopra menzionati, nel medesimo documento, si è andati poi ad analizzare i pro e i contro per ogni scenario indicato.

## **AMGA Sport**

AMGA Sport S.S.D. a R.L. (di seguito "Amga Sport") è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

La Società, controllata al 100% da Amga Legnano, è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

Amga Sport è attualmente impegnata nello svolgimento delle seguenti attività:

- gestione dell'impianto natatorio del Comune di Legnano, costituito da tre vasche coperte e tre aperte;
- gestione dell'impianto natatorio del Comune di Parabiago, costituito da tre vasche coperte e una aperta.

A causa delle perduranti perdite registrate negli anni dalla controllata, che hanno causato una situazione di grave squilibrio economico, patrimoniale e finanziario, in data 5 giugno 2017 l'Assemblea dei soci di Amga Sport ha approvato un Piano di risanamento per il periodo 2017-2019, predisposto dall'organo amministrativo della controllata ai sensi dell'art. 14, co.2, 4 e 5, del D. Lgs 19 agosto 2016 n.175, nel quale si evidenzia il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario alla fine del triennio. Tale Piano è stato successivamente aggiornato dall'organo amministrativo e approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 maggio 2018 per tenere conto di ulteriori interventi di efficientamento della struttura dei costi della controllata necessari per il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario al 31 dicembre 2019.

Si segnala che nel corso del 2018, in ottemperanza alle misure economiche prevista dal Piano di risanamento, la controllata ha ceduto le attività relative alla gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano e sottoposto a valutazione di impairment le proprie immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte al 31 dicembre 2017, da cui è emersa una svalutazione di K€ 1.523 appostata nell'esercizio 2017.

La controllata ha consuntivato l'esercizio 2018 con una perdita netta di K€ 261 in linea con la perdita prevista nel Piano di risanamento (K€ 264).

## **AEMME Linea Ambiente**

AEMME Linea Ambiente S.r.l., (di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA") è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano e da ASM Magenta.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che segue si riporta la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente al 31/12/2018, invariata rispetto all'anno precedente.

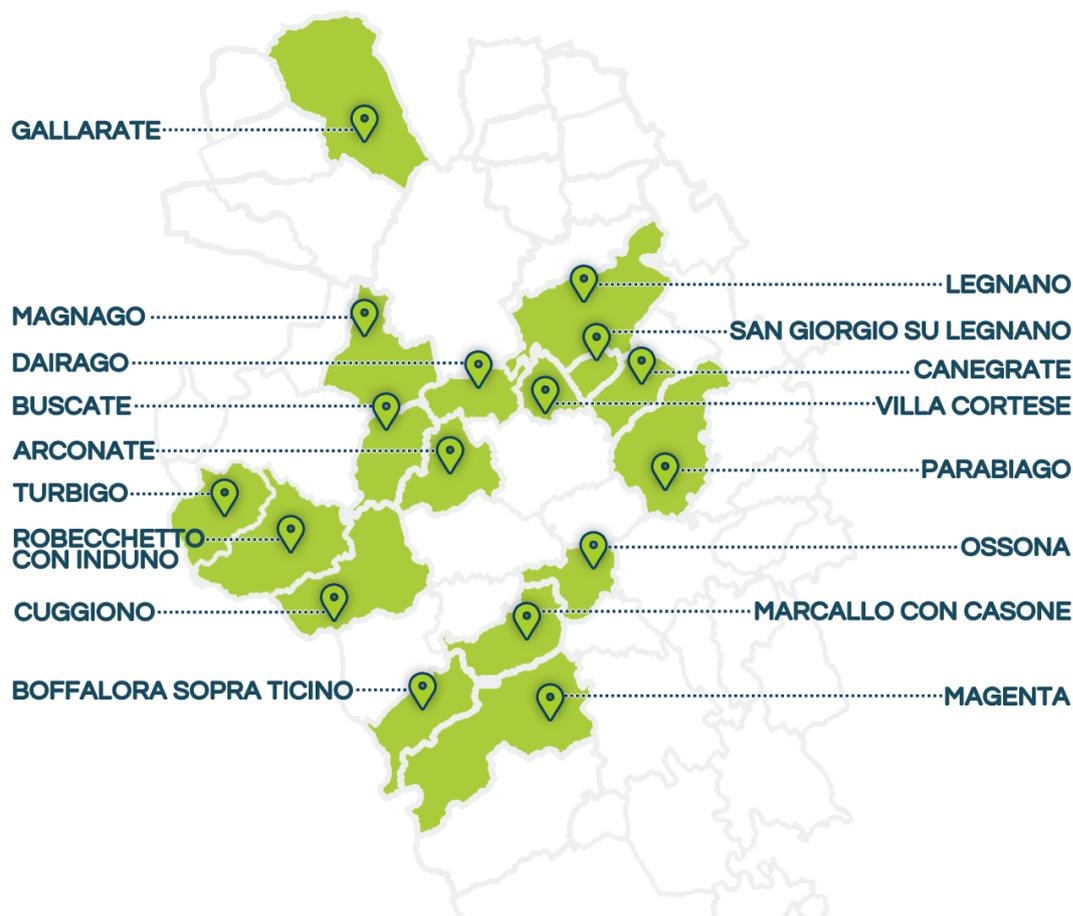
<b>Soci</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>%</b>
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	<b>2.100.000</b>	

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la Società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, con un bacino complessivo servito di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.300	2010
PARABIAGO	27.825	2010
CANEGRATE	12.683	2010
MAGNAGO	9.264	2010
VILLA CORTESE	6.140	2010
ARCONATE	6.629	2010
MAGENTA	24.002	2010
OSSONA	4.336	2010
	<b>151.179</b>	
BUSCATE	4.697	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.118	2014
CUGGIONO	8.271	2014
MARCALLO CON CASONE	6.158	2014
	<b>174.423</b>	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.741	2015
	<b>181.164</b>	
DAIRAGO	6.442	2016
TURBIGO	7.251	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.852	2016
GALLARATE	53.339	2016
	<b>253.048</b>	

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO), anche a seguito dei recenti interventi dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
  - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
  - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
  - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
  - ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.

- Attività di pulizia e spazzamento quali:
  - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
  - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
  - ✓ pulizia discariche (intese come piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico) rinvenute sui territori comunali;
  - ✓ pulizia dei mercati comunali;
  - ✓ pulizia piazze e fontane;
  - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
  - ✓ raccolta delle foglie.
  
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione di ogni attività amministrativa afferente la raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale.

AEMME Linea Ambiente conta di quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2018 ha impiegato una forza lavoro media di 294 unità (da dividere tra personale operativo e tecnico) compreso il personale in somministrazione; è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta oltre 246 mezzi di cui 131 di proprietà, 111 con contratto di leasing e 4 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta degli ultimi 3 anni:

	2016	2017	2018
Proprietà	174	154	131
Leasing	44	76	111
Noleggio	19	11	4
<b>Totale mezzi</b>	<b>237</b>	<b>241</b>	<b>246</b>

La Società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito.

AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La Società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 18 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;

- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

## FORZA LAVORO

Al 31 dicembre 2018 la forza lavoro del Gruppo conta 395 unità di cui 347 a tempo indeterminato, 36 a tempo determinato e 12 con contratto di somministrazione lavoro. Rispetto al 31/12/17 si evidenzia un incremento di 8 unità. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società.

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2018				Anno 2017				2018 Vs 2017			
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale
<b>Amga Legnano S.p.A.</b>	47	9	3	<b>59</b>	47	10	2	<b>59</b>	-	-1	1	-
<b>Amga Sport Ssdl</b>	3	8	3	<b>14</b>	4	10	1	<b>15</b>	-1	-2	2	-1
<b>Aemme Linea Distribuzione Srl</b>	37	1	-	<b>38</b>	38	1	-	<b>39</b>	-1	-	-	-1
<b>Aemme Linea Ambiente Srl</b>	260	18	6	<b>284</b>	250	24	-	<b>274</b>	10	-6	6	10
<b>Gruppo AMGA</b>	<b>347</b>	<b>36</b>	<b>12</b>	<b>395</b>	<b>339</b>	<b>45</b>	<b>3</b>	<b>387</b>	<b>8</b>	<b>-9</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2018, pari a 406 unità, è aumentato di 14 addetti rispetto all'esercizio 2017.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio per singola società del Gruppo.

Numero medio dipendenti	Anno 2018					Anno 2017					2018 Vs 2017					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	
<b>Amga Legnano S.p.A.</b>	1	6	43	9	<b>59</b>	1	6	40	7	<b>54</b>	-	-	0	3	2	<b>5</b>
<b>Amga Sport Ssdl</b>	-	1	13	1	<b>15</b>	-	1	14	-	<b>15</b>	-	0	-1	1	1	<b>1</b>
<b>Aemme Linea Distribuzione Srl</b>	1	1	18	18	<b>38</b>	1	1	20	18	<b>40</b>	0	-	-2	-0	-1	<b>-1</b>
<b>Aemme Linea Ambiente Srl</b>	1	2	21	270	<b>294</b>	1	2	20	262	<b>285</b>	-	-	0	1	8	<b>9</b>
<b>Gruppo AMGA</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>96</b>	<b>298</b>	<b>406</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>93</b>	<b>287</b>	<b>393</b>	<b>0</b>	<b>-0</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	

*Nota: E' escluso il personale in somministrazione*

Le movimentazioni dell'anno sono legate principalmente all'incremento del numero di unità in ALA (9 unità) e nella Capogruppo (5 unità).

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2018**
**Conto economico riclassificato**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2018		Anno 2017		Scostamenti 2018 vs 2017	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
<b>FATTURATO</b>	<b>54.488.148</b>	<b>100,00%</b>	<b>54.452.295</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.852</b>	<b>0,07%</b>
Incrementi lavori interni	1.584.154	2,91%	1.114.108	2,05%	470.046	42,19%
Altri ricavi	1.003.347	1,84%	973.609	1,79%	29.738	3,05%
Sopravvenienze attive	559.928	1,03%	478.022	0,88%	81.906	17,13%
<b>TOTALE RICAVIDI</b>	<b>57.635.577</b>	<b>105,78%</b>	<b>57.018.034</b>	<b>104,71%</b>	<b>617.543</b>	<b>1,08%</b>
(Costi per acquisti gas metano)	(2.688.578)	-4,93%	(3.314.767)	-6,09%	626.188	-18,89%
(Altre materie prime e sussidiarie)	(3.080.940)	-5,65%	(2.645.412)	-4,86%	(435.528)	16,46%
(Manutenzioni ordinarie)	(3.394.848)	-6,23%	(3.297.187)	-6,06%	(97.661)	2,96%
(Utenze)	(1.339.886)	-2,46%	(1.220.874)	-2,24%	(119.012)	9,75%
(Costi verde pubblico)	(1.053.472)	-1,93%	(1.168.745)	-2,15%	115.273	-9,86%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(5.530.031)	-10,15%	(5.146.387)	-9,45%	(383.644)	7,45%
(Costi per collaboratori coordinati continuativi)	(335.524)	-0,62%	(336.073)	-0,62%	549	-0,16%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(5.107.501)	-9,37%	(5.000.607)	-9,18%	(106.893)	2,14%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.695.485)	-6,78%	(3.495.267)	-6,42%	(200.218)	5,73%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(1.850.093)	-3,40%	(1.406.231)	-2,58%	(443.862)	31,56%
(Spese per il personale)	(18.638.071)	-34,21%	(17.853.774)	-32,79%	(784.297)	4,39%
(Sopravvenienze passive)	(100.165)	-0,18%	(66.473)	-0,12%	(33.692)	50,69%
(Oneri diversi di gestione)	(1.300.506)	-2,39%	(1.382.667)	-2,54%	82.162	-5,94%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>9.520.478</b>	<b>17,47%</b>	<b>10.683.570</b>	<b>19,62%</b>	<b>(1.163.092)</b>	<b>-10,89%</b>
(Ammortamenti)	(5.298.306)	-9,72%	(6.112.128)	-11,22%	813.822	-13,31%
(Accantonamenti)	(198.952)	-0,37%	(1.096.528)	-2,01%	897.576	-81,86%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante)	(211.642)	-0,39%	(92.003)	-0,17%	(119.639)	130,04%
(Svalutazioni immobilizzazioni)	0	0,00%	(17.525.991)	-32,19%	17.525.991	-100,00%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>3.811.578</b>	<b>7,00%</b>	<b>(14.143.080)</b>	<b>-25,97%</b>	<b>17.954.657</b>	<b>-126,95%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(449.931)	-0,83%	(731.595)	-1,34%	281.663	-38,50%
<b>RISULTATO GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>3.361.646</b>	<b>6,17%</b>	<b>(14.874.675)</b>	<b>-27,32%</b>	<b>18.236.321</b>	<b>-122,60%</b>
(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)	17.577	0,03%	40.327	0,07%	(22.750)	-56,41%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.379.223</b>	<b>6,20%</b>	<b>(14.834.348)</b>	<b>-27,24%</b>	<b>18.213.571</b>	<b>-122,78%</b>
(Imposte)	(1.658.318)	-3,04%	(726.084)	-1,33%	(932.234)	128,39%
<b>RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi</b>	<b>1.720.905</b>	<b>3,16%</b>	<b>(15.560.431)</b>	<b>-28,58%</b>	<b>17.281.336</b>	<b>-111,06%</b>
Utile (Perdita) di terzi	532.870	0,98%	813.896	1,49%	(281.026)	-34,53%
<b>UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo</b>	<b>1.188.035</b>	<b>2,18%</b>	<b>(16.374.327)</b>	<b>-30,07%</b>	<b>17.562.362</b>	<b>-107,26%</b>

## Fatturato

I dati di bilancio 2018 evidenziano un fatturato pari a K€ 54.488, che risulta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

	Anno 2018		Anno 2017 (*)		Scostamenti Importo
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	
Igiene ambientale	28.558.797	52,41%	28.202.533	51,79%	356.264
Distribuzione gas metano	12.347.156	22,66%	12.035.477	22,10%	311.679
Cogenerazione-Teleriscaldamento	5.857.654	10,75%	6.528.707	11,99%	(671.053)
Verde pubblico	1.739.230	3,19%	1.972.732	3,62%	(233.502)
Parcheggi - Fotovoltaico	2.968.549	5,45%	2.745.965	5,04%	222.584
Piscine e impianti sportivi	2.209.881	4,06%	2.245.253	4,12%	(35.372)
Altri	1.099.400	2,02%	974.422	1,79%	124.978
Consolidamenti	(292.519)	-0,54%	(252.794)	-0,46%	(39.725)
<b>Totale</b>	<b>54.488.148</b>	<b>100,00%</b>	<b>54.452.295</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.853</b>

\* I dati del 2017 sono stati riesposti per far emergere i consolidamenti.

### *Igiene ambientale*

Il fatturato della business unit igiene ambientale comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla controllata ALA e, in particolare, i ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, i ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. I ricavi dell'esercizio 2018, pari a K€ 28.559, evidenziano un incremento di K€ 356 (+1,3%) rispetto all'esercizio precedente.

La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai Comuni in funzione dei piani finanziari approvati.

L'incremento di fatturato registrato è attribuibile principalmente: i) all'incremento dei corrispettivi riconosciuti dai Comuni, sia per l'aumento dei servizi erogati, sia a parziale copertura degli aumenti dei costi di smaltimento applicati da ACCAM SpA ai flussi di rifiuti destinati all'impianto stesso; ii) all'incremento attribuibile a una maggiore valorizzazione dei rifiuti da imballaggi in plastica ceduti (circuiti COREPLA), parzialmente compensata dalla diminuzione dei ricavi legati alla vendita di rifiuti in carta (circuiti COMIECO e libero mercato).

### *Distribuzione gas metano*

Il fatturato totale nel 2018, pari a K€ 12.347 e di competenza della controllata ALD, risulta in aumento di K€ 312 (+2,6%) rispetto al 2017, principalmente grazie al positivo contributo della rideterminazione d'ufficio, da parte di ARERA, delle tariffe di riferimento di alcune località servite e all'incremento delle altre componenti di ricavo, non direttamente legate alla componente tariffaria, quali ad esempio i contributi in conto impianti percepiti per attività di allacciamento ed estensione della rete.

### *Cogenerazione – Teleriscaldamento*

Il Teleriscaldamento ha mostrato nel 2018 una riduzione del fatturato di K€ 671 (-10%) rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente riconducibile al calo delle vendite di energia elettrica all'ente GSE a causa di due importanti guasti, avvenuti in periodi differenti, che hanno interessato rispettivamente il cogeneratore di potenza maggiore e l'impianto elettrico della centrale. Il primo sinistro, di tipo meccanico, è avvenuto nel mese di febbraio 2018 e ha provocato un fermo macchina superiore a 30 giorni, richiedendo un intervento straordinario per la sostituzione del componente danneggiato. Tuttavia la Società ha aperto il sinistro assicurativo nel 2018 e ottenuto nel 2019 dalla Compagnia assicuratrice l'autorizzazione al rimborso per la copertura del danno e delle perdite operative subite per la mancata produzione di energia elettrica. Il relativo ricavo per il rimborso definito nel 2018 con la società assicuratrice, pari a K€ 178, è stato iscritto nell'esercizio 2018 e ciò ha consentito la correlazione del rimborso ai menzionati costi di produzione. La seconda avaria invece, di natura elettrica, avvenuta nel mese di

ottobre, ha comportato il danneggiamento di varie apparecchiature elettriche, tra cui una scheda di funzionamento del cogeneratore di potenza maggiore, la cui riparazione si è ultimata solo al termine della stagione termica 2019. Anche in questo caso si è provveduto ad aprire una pratica di sinistro con la compagnia assicuratrice, di cui si è in attesa della relativa definizione.

La riduzione del fatturato relativo all'energia elettrica è stata però parzialmente compensata dall'incremento delle vendite di energia termica alle utenze, dovuta sia ad un quantitativo maggiore di calore ceduto che a un incremento medio delle tariffe.

#### *Verde pubblico*

I ricavi del Verde pubblico sono diminuiti di K€ 234 (-11,8%) rispetto al precedente esercizio a causa della riduzione degli affidamenti extra canone per attività non ricorrenti corrisposti dai Comuni di Legnano e Parabiago.

#### *Parcheggi e Fotovoltaico*

I business dei Parcheggi e del Fotovoltaico hanno evidenziato un incremento complessivo di K€ 223 (+8,1%) rispetto al 31 dicembre 2017.

L'incremento del business del Fotovoltaico, pari a K€ 129 (+25,8%), è stato determinato dalla convergenza di due fattori aventi origini diverse: quello connesso al clima e quello risalente alla corretta pratica delle attività manutentive. Relativamente al primo fattore, si segnala che le giornate di pioggia, di neve, di nebbia e di forte annuvolamento, ossia quelle che frenano maggiormente la produttività dell'impianto, sono risultate, rispetto ai valori medi delle annualità precedenti, in riduzione. Relativamente al secondo fattore, corre l'obbligo di rimarcare che, nel terzo trimestre del 2017, sono state programmate attività manutentive di cui necessitava l'impianto e i cui effetti si sono appalesati in tutta la loro bontà a partire dalla successiva primavera, allorché prende avvio, in generale, la stagione più favorevole da un punto di vista produttivo. Relativamente a predette attività manutentive, giova ricordare che i tecnici aziendali hanno privilegiato gli interventi che mirano a conseguire il maggiore efficientamento delle apparecchiature elettriche in luogo di quelli che si prefiggono di favorire la migliore predisposizione delle superfici dei pannelli ad essere irraggiate. È una scelta maturata sulla scorta delle più importanti esperienze di cui dispone la letteratura di riferimento e dalla consapevolezza che ogni anno l'impianto è assoggettato ad un decadimento tecnico che si traduce, di anno in anno, in una minore produzione di quasi un punto percentuale.

L'incremento del business dei Parcheggi, pari a K€ 94 (+4,2%), è principalmente dovuto da un lato all'incremento del numero di visitatori presso l'ospedale civile di Legnano a seguito dell'apertura di un nuovo reparto di cura e dall'altro all'aumento del numero di abbonati presso il parcheggio del centro commerciale Eugenio Cantoni.

#### *Piscine ed impianti sportivi*

Il fatturato del business della controllata Amga Sport è pari a K€ 2.210 con un lieve decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 35 (- 1,6%). L'andamento del fatturato è dovuto ad un mix di effetti:

- contrazione dei ricavi per gli affitti dei campi e delle palestre e dei ricavi per attività ex ASSL, dovuta alla fuoriuscita di Amga Sport dal perimetro delle attività di gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano a partire dal primo agosto 2018;
- crescita dei ricavi da attività corsistica, legata principalmente a un aumento degli iscritti ai corsi di nuoto negli impianti natatori di Legnano e Parabiago e all'effetto positivo degli adeguamenti tariffari deliberati dai Comuni di Legnano (17/07/2017) e Parabiago (19/09/2017) a valere sulle iscrizioni effettuate successivamente a tali delibere; è stata inoltre introdotta una quota annuale di iscrizione pari a € 10 a persona;
- crescita dei ricavi da nuoto libero nell'impianto di Legnano. Nel 2017 i ricavi erano stati negativamente impattati dalla ritardata conclusione dei lavori di ristrutturazione della nuova piscina esterna di Legnano.

Di seguito si riportano le principali voci di ricavi di Amga Sport relative all'anno 2018 e 2017 con le relative variazioni.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.525.465	1.381.475	143.990
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	265.486	541.420	(275.933)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	315.810	217.125	98.685
Ricavi per vendita accessori nuoto	89.893	65.660	24.232
Ricavi per noleggi e affitti diversi	13.226	36.077	(22.850)
Ricavi da terzi	0	3.497	(3.497)
Ricavi per vendita materiale di magazzino	0	0	0
<b>RICAVI</b>	<b>2.209.881</b>	<b>2.245.253</b>	<b>(35.372)</b>

### Altri servizi

Le altre poste che compongono i ricavi presentano un incremento complessivo di K€ 125.

In particolare, si rileva un incremento del fatturato della business unit Tributi di K€ 93 (+18,9%) attribuibile principalmente ai nuovi affidamenti perfezionati con i Comuni di Canegrate e Magnago per la gestione della Tari a commisurazione puntuale e all'attività di accertamento che ha portato a positivi incrementi degli aggi di riscossione dei tributi Tosap e Imposta di pubblicità.

### Ebitda <sup>1</sup>

L'Ebitda 2018 è pari a K€ 9.520 in diminuzione di K€ 1.163 (-10,9%) rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda margin (Ebitda/Fatturato) è passato dal 19,6% del 2017 al 17,5% del 2018. Alla riduzione della marginalità ha contribuito in maniera significativa il business dell'Igiene ambientale, la cui redditività si è ridotta, coerentemente alle previsioni inserite nel budget della controllata approvato a fine 2017, di K€ 1.663 (con l'Ebitda margin che è passato da 9,5% a 3,6%). Tale risultato è frutto del: i) incremento del costo del personale di K€ 607 dovuto, in particolar modo, all'aumento nel 2018 sia del numero medio di dipendenti che del personale assunto con contratto di somministrazione; ii) incremento dei costi per i canoni di leasing di K€ 393, principalmente riconducibile al rinnovo della flotta di automezzi aziendali funzionali all'espletamento del business; iii) crescita dei costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti per K€ 331 per effetto dell' aumento dei prezzi degli smaltimenti applicati da ACCAM; iv) incremento dei costi di manutenzione per K€ 96.

Nel prospetto di seguito riportato, vengono mostrati i principali dati economici delle business unit nelle quali il Gruppo opera per l'esercizio 2018 e 2017.

MARGINALITA' PER LINEA DI BUSINESS 2018	IGIENE AMBIENTALE	DISTRIBUZIONE GAS METANO	TELERISCALDAMENTO	VERDE	PARCHEGGI - FOTOVOLTAICO	PISCINE E IMPIANTI SPORTIVI	ALTRO	CONSOLIDAMENTI	TOTALE
<b>Fatturato</b>	28.558.797	12.347.156	5.857.654	1.739.230	2.968.549	2.209.881	1.099.399	(292.518)	<b>54.488.148</b>
<b>Valore della produzione</b>	28.736.054	14.820.881	6.194.820	1.742.054	3.147.271	2.290.092	6.080.536	(5.376.131)	<b>57.635.577</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	1.028.222	5.049.109	1.479.796	473.102	1.238.088	(183.899)	604.694	(168.633)	<b>9.520.478</b>
<i>Ebitda margin</i>	3,6%	40,9%	25,3%	27,2%	41,7%	-8,3%	n.a.	n.a.	17,5%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	735.720	2.171.939	668.950	464.837	1.238.088	(253.381)	(1.233.480)	18.905	<b>3.811.578</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	751.983	2.078.439	585.580	464.837	1.238.088	(268.929)	82.014	(1.552.789)	<b>3.379.223</b>

MARGINALITA' PER LINEA DI BUSINESS 2017	IGIENE AMBIENTALE	DISTRIBUZIONE GAS METANO	TELERISCALDAMENTO	VERDE	PARCHEGGI - FOTOVOLTAICO	PISCINE E IMPIANTI SPORTIVI	ALTRO	CONSOLIDAMENTI	TOTALE
<b>Fatturato</b>	28.202.533	12.035.477	6.528.707	1.972.732	2.745.965	2.245.253	974.422	(252.794)	<b>54.452.295</b>
<b>Valore della produzione</b>	28.436.431	14.048.784	6.533.597	2.014.601	2.972.968	2.485.024	5.562.715	(5.036.085)	<b>57.018.034</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	2.691.410	5.018.722	1.609.620	601.951	976.071	(162.511)	(71.687)	19.995	<b>10.683.570</b>
<i>Ebitda margin</i>	9,5%	41,7%	24,7%	30,5%	35,5%	-7,2%	n.a.	n.a.	19,6%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	2.305.396	1.950.704	(16.801.914)	598.665	468.463	(1.625.183)	(1.639.485)	600.273	<b>(14.143.080)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	2.340.936	1.935.822	(17.197.454)	598.665	300.204	(1.650.011)	(838.786)	(323.722)	<b>(14.834.348)</b>

<sup>1</sup> L'EBITDA corrisponde al risultato operativo al netto delle voci "ammortamenti e svalutazioni" e "accantonamento per rischi", rispettivamente voci B10 e B12 del conto economico

L'Ebitda del business Teleriscaldamento è diminuito di K€ 130, evidenziando tuttavia un Ebitda margin del 25,3% in aumento rispetto al 24,7% del 2017, nonostante l'evento eccezionale del fermo produzione degli impianti descritto in precedenza.

L'Ebitda del business Parcheggi e Fotovoltaico è migliorato di K€ 262 con un Ebit margin che è passato da 35,5% del 2017 a 41,7% del 2018. Tale risultato è ascrivibile principalmente al business del Fotovoltaico che ha beneficiato nel corso dell'esercizio degli interventi di efficientamento degli impianti effettuati nel 2017.

L'Ebitda del business Piscine e impianti sportivi è risultato negativo di K€ 184 in peggioramento di K€ 21 rispetto all'anno precedente. L'Ebitda margin è passato dal 7,2% negativo del 2017 al 8,3% negativo del 2018, in particolare a causa dei maggiori costi per interventi straordinari sostenuti dalla controllata Amga Sport per la riparazione dei danni ambientali subiti dall'impianto di Parabiago nel corso del 2018.

L'Ebitda del business del Verde pubblico si è ridotto di K€ 129. L'Ebitda margin è passato da 30,5% del 2017 al 27,2% del 2018 principalmente a causa dell'aumento dei costi per servizi.

L'Ebitda del business Distribuzione gas metano è risultato sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati relativi al personale negli ultimi 5 anni.

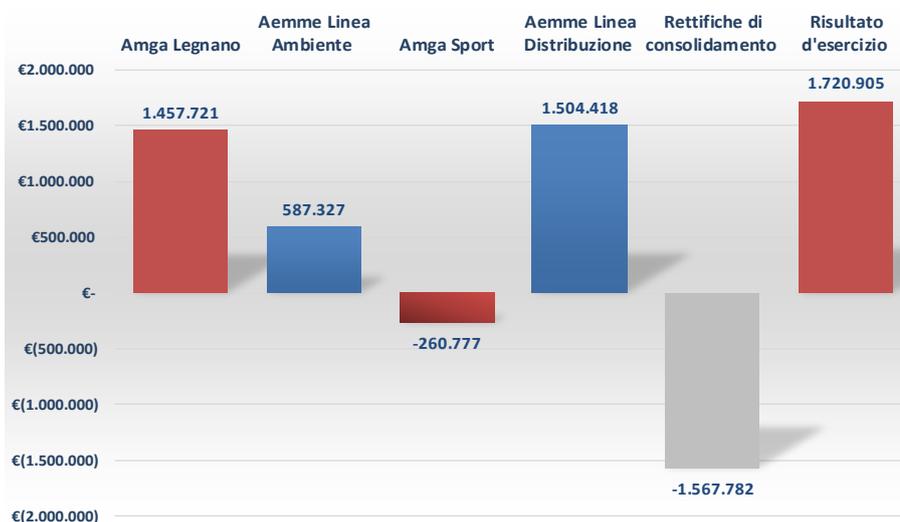
Andamento costo personale ultimi 5 anni	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo	31/12/2015 Importo	31/12/2014 Importo
<b>Costo del personale</b>	18.821.995	18.021.874	17.258.938	13.666.079	13.111.241
<b>Numero medio dipendenti</b>	406	393	372	289	273
<b>Costo medio unitario</b>	<b>46.314</b>	<b>45.896</b>	<b>46.419</b>	<b>47.271</b>	<b>48.056</b>

## Ebit

L'Ebit è passato da un valore negativo di K€ 14.143 al 31 dicembre 2017 a un valore positivo di K€ 3.812 al 31 dicembre 2018. Nel 2017 l'Ebit è stato significativamente impattato dalle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali delle business unit del Teleriscaldamento (K€ 16.275) e Piscine e Impianti sportivi (K€ 1.223) a seguito di impairment test e dagli accantonamenti a fondi rischi e oneri relativi principalmente alla gestione dei certificati bianchi e al contenzioso con GSE per la tematica dei certificati verdi.

## Risultato netto

Nel grafico che segue viene rappresentato il risultato d'esercizio evidenziando l'apporto di ciascuna società e l'effetto del consolidamento.



## Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2018	31.12.2017	Delta
Magazzino	976.793	1.059.428	(82.636)
Crediti commerciali (Debiti commerciali)	11.985.917 (10.735.596)	15.942.408 (13.080.977)	(3.956.491) 2.345.381
<b>Capitale circolante commerciale netto (CCCN)</b>	<b>2.227.114</b>	<b>3.920.859</b>	<b>(1.693.746)</b>
Altri crediti	5.915.600	7.046.239	(1.130.639)
Altre attività correnti (Altri debiti e altre passività differite)	1.067.101 (18.710.944)	760.104 (19.047.484)	306.997 336.540
(Altre passività correnti)	(2.532.413)	(2.251.266)	(281.147)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)</b>	<b>(12.033.542)</b>	<b>(9.571.547)</b>	<b>(2.461.995)</b>
<b>Immobilitazioni immateriali:</b>	<b>9.755.429</b>	<b>10.761.997</b>	<b>(1.006.567)</b>
Costi di impianto e di ampliamento	1.613	0	1.613
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	183.718	238.571	(54.853)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	727.273	750.000	(22.727)
Avviamento	91.665	112.824	(21.159)
Immobilitazioni in corso e Acconti	323.000	330.637	(7.637)
Altre	8.428.161	9.329.965	(901.803)
<b>Immobilitazioni materiali:</b>	<b>83.451.878</b>	<b>84.350.757</b>	<b>(898.879)</b>
Terreni e fabbricati	21.263.470	22.157.105	(893.635)
Impianti e macchinario	55.165.226	55.640.590	(475.365)
Attrezzature industriali e commerciali	6.350.917	5.939.555	411.362
Altri beni	582.665	560.314	22.352
Immobilitazioni in corso e Acconti	89.600	53.192	36.408
<b>Immobilitazioni finanziarie:</b>	<b>439.998</b>	<b>234.526</b>	<b>205.473</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>93.647.306</b>	<b>95.347.280</b>	<b>(1.699.974)</b>
(Fondo TFR)	(2.116.637)	(2.248.053)	131.416
(Altri fondi rischi)	(1.460.822)	(2.672.735)	1.211.914
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>78.036.306</b>	<b>80.854.944</b>	<b>(2.818.638)</b>
Debiti bancari	22.215.327	29.516.966	(7.301.639)
Altri debiti finanziari	1.042.526	1.015.465	27.061
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>23.257.853</b>	<b>30.532.431</b>	<b>(7.274.579)</b>
(Attività di natura finanziaria)	(928.970)	(3.133.560)	2.204.590
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(8.673.230)	(9.817.708)	1.144.478
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>13.655.653</b>	<b>17.581.163</b>	<b>(3.925.511)</b>
Capitale sociale	62.882.700	64.140.300	(1.257.600)
Riserve	(10.343.018)	4.773.780	(15.116.798)
Risultato netto	1.188.035	(16.374.327)	17.562.362
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>53.727.717</b>	<b>52.539.753</b>	<b>1.187.964</b>
Patrimonio netto di terzi	10.652.936	10.734.027	(81.091)
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>78.036.306</b>	<b>80.854.944</b>	<b>(2.818.638)</b>

La Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amga al 31 dicembre 2018 mostra una riduzione del Capitale investito netto per K€ 2.819, attribuibile principalmente alla variazione del Capitale circolante netto, un miglioramento dell'Indebitamento finanziario netto (PFN) che è passato da K€ 17.581 del 2017 a K€ 13.656 del 2018, in particolare grazie alla riduzione dei debiti bancari e un Patrimonio netto dell'esercizio pari a K€ 53.728 al 31 dicembre 2018 in aumento di K€ 1.188 per il Risultato d'esercizio al netto dei dividendi versati ai soci di minoranza.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento finanziario e complessivo negli ultimi cinque anni e le connesse dinamiche degli oneri finanziari.

Andamento debiti ultimi 5 anni	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
<b>Debiti bancari</b>	22.215.327	29.516.966	26.337.192	23.429.138	43.527.727
<b>Altri debiti</b>	17.968.833	20.571.453	24.435.262	28.847.749	37.792.738
<b>Debiti totali</b>	<b>40.184.160</b>	<b>50.088.419</b>	<b>50.772.454</b>	<b>52.276.888</b>	<b>81.320.466</b>

Andamento PFN ultimi 5 anni	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo	31/12/2015 Importo	31/12/2014 Importo
<b>Debiti bancari</b>	22.215.327	29.516.966	26.337.192	23.429.138	43.527.727
<b>Altri debiti finanziari</b>	1.042.526	1.015.465	1.510.271	2.187.347	7.771.498
<b>Debiti finanziari lordi totali</b>	<b>23.257.853</b>	<b>30.532.431</b>	<b>27.847.463</b>	<b>25.616.485</b>	<b>51.299.225</b>
<b>(Attività di natura finanziaria)</b>	(928.970)	(3.133.560)	(200.639)	(102.102)	(118.306)
<b>(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)</b>	(8.673.230)	(9.817.708)	(6.546.272)	(7.443.262)	(3.803.186)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>13.655.653</b>	<b>17.581.163</b>	<b>21.100.552</b>	<b>18.071.121</b>	<b>47.377.734</b>

Andamento oneri finanziari ultimi 5 anni	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo	31/12/2015 Importo	31/12/2014* Importo
<b>Saldo proventi ed oneri finanziari*</b>	449.931	731.595	636.701	1.286.988	1.984.944
<b>Debito bancario</b>	22.215.327	29.516.966	26.337.192	23.429.138	43.527.727
<b>Incidenza % su debiti bancario</b>	2,03%	2,48%	2,42%	5,49%	4,56%
<b>Incidenza % su valore della produzione</b>	0,79%	1,29%	1,16%	2,50%	3,75%

\* al netto plusvalenze da cessione partecipazioni

Andamento crediti ultimi 5 anni	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo	31/12/2015 Importo	31/12/2014 Importo
Crediti verso clienti	11.985.917	15.942.408	17.558.814	13.569.581	14.098.653
Crediti tributari	4.767.304	5.873.261	6.422.426	6.149.468	7.584.183
Altri crediti	1.494.856	2.280.672	2.803.675	2.540.259	4.169.521
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>18.248.077</b>	<b>24.096.341</b>	<b>26.784.915</b>	<b>22.259.308</b>	<b>25.852.357</b>

Il rendiconto finanziario, riportato negli schemi di bilancio, espone nel dettaglio le varie componenti che hanno determinato i flussi finanziari del Gruppo che, nell'esercizio 2018, sono risultati negativi di K€ 1.144 per i seguenti principali effetti:

- **flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica** positivi per K€ 9.405, grazie al significativo contributo della redditività operativa realizzata nell'esercizio e alla dinamica del capitale circolante netto che ha generato complessivamente flussi di cassa positivi;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** negativi per K€ 2.634 legati prevalentemente agli investimenti effettuati dalla controllata ALD e, in misura minore, dalla Capogruppo nel 2018;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** negativi per K€ 7.916 nel 2018 per i rimborsi dei finanziamenti effettuati dalla Capogruppo e da ALD nel periodo.

## ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata dei principali indicatori economici e patrimoniali relativi all'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 57.636 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Scostamenti
RICAVI	54.488.148	54.452.295	35.852
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.584.154	1.114.108	470.046
ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.563.275	1.451.631	111.644
	<b>57.635.577</b>	<b>57.018.034</b>	<b>617.543</b>

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono così essere sintetizzate:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	5.686.883	6.123.952	(437.069)
per SERVIZI	16.761.261	16.169.874	591.387
per GODIMENTO di BENI di TERZI	5.545.578	4.901.498	644.080
per IL PERSONALE	18.638.071	17.853.774	784.297
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.509.948	23.730.122	(18.220.174)
VARIAZ. RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	82.636	(163.774)	246.410
ALTRI ACCANTONAMENTI	198.952	1.096.528	(897.576)
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.400.671	1.449.140	(48.469)
	<b>53.824.000</b>	<b>71.161.114</b>	<b>(17.337.114)</b>

L'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche rileva un decremento di 31,42 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	53.824.000	71.161.114	(17.337.114)
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.635.577	57.018.034	617.543
	<b>93,39%</b>	<b>124,80%</b>	<b>-31,42%</b>

Il risultato operativo della gestione caratteristica risulta negativo in termini di valore e come incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) per le motivazioni già evidenziate in precedenza:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	3.811.578	(14.143.080)	17.954.657
RICAVI	54.488.148	54.452.295	35.852
ROS	<i>EBIT/Ricavi</i>	<b>7,00%</b>	<b>-25,97%</b>
			<b>32,97%</b>

Il risultato ante imposte è passato da un valore negativo di K€ 14.834 dello scorso esercizio a un risultato positivo per K€ 3.379 nel 2018.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Scostamenti
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.379.223	(14.834.348)	18.213.571
IMPOSTE	(1.658.318)	(726.084)	(932.234)
UTILE NETTO	1.720.905	(15.560.431)	17.281.336
di cui:			
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.188.035	(16.374.327)	17.562.362
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	532.870	813.896	(281.026)

Sulla base di quanto esposto, il risultato del Gruppo, al netto della pertinenza di terzi, ha evidenziato un utile di K€ 1.188 contro una perdita 2017 di K€ 16.374.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.) e redditività del capitale investito (R.O.I.), possono così essere sintetizzati.

		ANNO 2018	ANNO 2017
R.O.E.	Utile/Patrimonio netto	2,67%	n.a.
R.O.I.	EBIT/Totale attivo	3,09%	n.a.

Note: per il 2017 non applicabile in quanto il reddito è stato inficiato dalle svalutazioni delle BU Teleriscaldamento e Piscina

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Scostamenti
Attivo immobilizzato netto	93.647.306	95.352.105	(1.704.799)
Attività a breve	29.547.611	37.754.622	(8.207.011)
Patrimonio netto di gruppo	53.727.717	52.539.753	1.187.964
Patrimonio netto di terzi	10.652.936	10.734.027	(81.091)
Fondi e debiti a medio-lungo	30.632.432	34.970.443	(4.338.011)
Debiti a breve	28.181.831	34.862.503	(6.680.672)

Di seguito si espongono alcuni indicatori patrimoniali ad evidenza della solidità patrimoniale del Gruppo.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2018	Anno 2017
a	Patrimonio netto	64.380.653	63.273.781
b	Immobilizzazioni nette	(93.647.306)	(95.352.105)
<b>a-b</b>	<b>Margine primario di struttura</b>	<b>(29.266.653)</b>	<b>(32.078.324)</b>
<b>a/b</b>	<b>Quoziente primario di struttura</b>	<b>68,75%</b>	<b>66,36%</b>
a	Patrimonio netto	64.380.653	63.273.781
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.460.822	2.672.735
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.116.637	2.248.053
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	14.534.741	17.477.182
e	Ratei e risconti passivi	12.520.233	12.572.473
f	Immobilizzazioni nette	(93.647.306)	(95.352.105)
<b>(a + b + c + d + e) - f</b>	<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>1.365.779</b>	<b>2.892.119</b>
<b>(a + b + c + d + e) / f</b>	<b>Quoziente secondario di struttura</b>	<b>101,46%</b>	<b>103,03%</b>

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2018	Anno 2017
a	Fondi per rischi ed oneri	1.460.822	2.672.735
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.116.637	2.248.053
c	Debiti	40.184.160	50.088.419
d	Ratei e risconti passivi	15.052.645	14.823.738
e	Patrimonio netto	64.380.653	63.273.781
<b>f = (a + b + c + d) / e</b>	<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	<b>0,91</b>	<b>1,10</b>
a	Debiti verso banche	22.215.327	29.516.966
b	Patrimonio netto	64.380.653	63.273.781
<b>c = a / b</b>	<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	<b>0,35</b>	<b>0,47</b>

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2018	Anno 2017
a	Attivo circolante	28.480.510	36.999.343
b	Passività correnti	(28.181.831)	(34.862.503)
<b>a-b</b>	<b>Margine di disponibilità</b>	<b>298.679</b>	<b>2.136.840</b>
<b>a/b</b>	<b>Quoziente di disponibilità</b>	<b>101,06%</b>	<b>106,13%</b>
c	Liquidità differite	928.970	3.133.560
d	Liquidità immediate	8.673.230	9.817.708
e	Passività correnti	(28.181.831)	(34.862.503)
<b>c + d + e</b>	<b>Margine di tesoreria</b>	<b>(18.579.632)</b>	<b>(21.911.236)</b>
<b>(c + d)/e</b>	<b>Quoziente di tesoreria</b>	<b>34,07%</b>	<b>37,15%</b>

## INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

### Rischio di credito

I crediti di cui il Gruppo è titolare sono principalmente rappresentati da partite verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale, del servizio di verde pubblico e del servizio tributi, società di vendita del gas naturale, utenti utilizzatori del servizio del Teleriscaldamento e delle lampade votive e il Gestore per i servizi energetici. Il Gruppo monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

### Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala inoltre che il Gruppo mantiene livelli di Posizione finanziaria netta adeguata alle proprie prospettive di crescita e sostenibile finanziariamente grazie alla capacità dei propri business di generare cassa.

Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

### Rischio finanziario

Il rischio finanziario è rappresentato fondamentalmente dal rischio sul tasso di interesse legato:

- all'incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse;
- alla variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio, mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Nel corso del 2006 e del 2007 la Capogruppo aveva stipulato un contratto *Swap* in due tranche con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse maturato sul finanziamento con Unicredit. Lo strumento finanziario è stato estinto alla data del 31 dicembre 2018 coinciso con il rimborso del finanziamento.

### Rischi Connessi Ai Titoli Di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione. A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la controllata si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017 di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale approvata dal Consiglio di Amministrazione, che descrive tutte le attività tecnico operative da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

La Capogruppo prevede per il 2019 un fatturato in aumento rispetto all'esercizio principalmente grazie al positivo contributo del Teleriscaldamento e un Ebitda positivo in grado di fornire un'adeguata remunerazione al capitale investito. Nell'arco del 2019 la Capogruppo prevede inoltre di effettuare investimenti per un ammontare di oltre 1 milione di euro riguardanti l'ampliamento della rete del teleriscaldamento, allo scopo di sostenere la crescita dei volumi di produzione, e le iniziative per l'incremento delle condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative ambientali.

Per quanto riguarda la controllata ALD, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta un elemento fondamentale per la Società al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2019 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale.

Per l'esercizio 2019, non mutando significativamente le condizioni gestionali, si stima un Ebit sostanzialmente in miglioramento rispetto a quello del 2018. Si potranno tuttavia concretizzare ulteriori miglioramenti laddove si riesca ad ottenere una gestione ancora più efficace relativamente alla tematica dei certificati bianchi ed un proseguimento delle azioni già intraprese nel corso del 2018, con particolare riferimento agli investimenti; dall'anno 2019 si potrà in particolare beneficiare dell'effetto degli investimenti effettuati a partire dall'anno 2018, risultati in netta crescita rispetto agli anni precedenti.

Per gli anni futuri la controllata ALA si prefigge di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nella erogazione dei servizi sono gli strumenti che la società utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere la gestione di ALA:

- Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto (attuabile o per acquisizione di aziende interamente pubbliche e *in house* come è stato nel caso di AMSC Gallarate oppure per ingresso di nuovi Comuni soci nelle aziende socie di ALA) è stata avviata ormai dal 2013 e risponde, peraltro, anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- Estensione e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale.

In osservanza alle indicazioni fornite dai soci, a seguito dell'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 presso i comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano, sta proseguendo l'attività di ampliamento e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale inteso quale strumento di miglioramento della raccolta differenziata oltre che di rafforzamento del ruolo di AEMME Linea Ambiente quale gestore del servizio

integrato di gestione dei rifiuti. Nel corso dell'anno 2018, il progetto pilota richiamato in precedenza, è stato consolidato e messo a regime, e contestualmente è stata attivata l'introduzione sperimentale nei comuni di Dairago e Villa Cortese. Per i prossimi anni si pone quindi quale obiettivo di sviluppo l'introduzione della raccolta con misurazione puntuale presso altri comuni serviti da ALA, affinché questa pratica diventi elemento caratteristico e distintivo del servizio erogato.

- Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).

In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU). Detta procedura, ancora in itinere, si ritiene che possa concludersi entro l'anno 2019.

L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, prevista per la fine dell'anno 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Il bilancio consolidato del Gruppo Amga Legnano è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

#### ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente ai primi mesi dell'anno, nel corso dei quali le attività progettuali si sono consolidate a favore della soluzione impiantistica più confacente alle esigenze della cosiddetta economia circolare, in data 15 giugno la Capogruppo, nell'ambito del procedimento per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili ("Forsu"), ha sottoposto alla Città Metropolitana di Milano un'istanza di variante non sostanziale per la trasformazione del titolo autorizzativo ("AIA"), rilasciato dall'Ente Metropolitan nel dicembre 2015, secondo la nuova previsione progettuale di raffinare il biogas in biometano, in luogo della combustione dello stesso biogas per produrre energia elettrica. Anche nella nuova versione impiantistica rimane ovviamente confermata la produzione di compost. Predetta istanza ha originato relazioni dinamiche e costruttive con la Città Metropolitana di Milano che sono sfociate in integrazioni documentali avvenute nelle date del 9 luglio, del 30 ottobre e del 7 dicembre. Quando sussistevano tutte le premesse per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, ossia dell'organismo designato ad approvare o meno l'istanza di variante sostanziale, è pervenuta in Azienda, in data 18 gennaio 2019, la comunicazione, da parte della Città Metropolitana di Milano, di sospensione del procedimento autorizzativo a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato (n°1229/2018) che ha stabilito la non legittimità di talune delle autorizzazioni di impianti nei quali la sostanza derivata dal trattamento del rifiuto venga dichiarata non rifiuto. Nella circostanza che riguarda il procedimento in discorso, il biometano sconterebbe l'assenza di una norma che ne definisca la sua natura di prodotto e al tempo stesso pesa l'esclusione a priori della frazione organica dei rifiuti solidi urbani dall'elenco dei rifiuti per i quali sono consentite le autorizzazioni rilasciate caso per caso: la contestualità delle due circostanze richiamate ha indotto l'Ente Metropolitan a sospendere l'istruttoria di variante non sostanziale. Il verificarsi in altre province della Regione Lombardia di accadimenti analoghi ha comportato serrati confronti nelle sedi istituzionalmente deputate a ciò, cosicché in data 29 aprile 2019 la Città Metropolitana di Milano ha rimosso la sospensione di cui sopra ed indetto lo svolgimento della Conferenza dei Servizi per il giorno 17 maggio 2019. In detta data si è quindi tenuta la prima seduta della citata Conferenza dei servizi al termine della quale è emersa la necessità di meglio definire gli aspetti progettuali della gestione delle acque e di un ulteriore confronto tra i tecnici dell'Ente Metropolitan e di ARPA per la definizione del c.d. Allegato Tecnico. Dette tematiche saranno oggetto di una nuova seduta finalizzata all'approvazione della variante autorizzativa da tenersi entro il prossimo 28 giugno 2019.

Il titolo autorizzativo rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano nel dicembre 2015 prevedeva, parallelamente alla realizzazione e alla gestione dell'impianto destinato a trattare la cosiddetta "Forsu", un'unità dedicata (di seguito centro di trasferimento) al ricovero temporaneo di alcuni rifiuti non pericolosi quali il vetro (CER 105107), i rifiuti indifferenziati da residui della pulizia stradale (CER 200303) e i rifiuti indifferenziati da cestini gettacarte (CER

200303). Complessivamente il progetto comportava, a livello gestionale, una regia unitaria che successivamente è stata abbandonata a favore di una scelta più attenta alle competenze specificatamente occorrenti. Conseguentemente, in assoluta sintonia con l'Ente Metropolitan, come emerso in un incontro svoltosi in data 22 febbraio, è stato elaborato un progetto dedicato al centro di trasferimento e svincolato da quello per la produzione di biometano e di compost. Esso, con l'inserimento di un ulteriore rifiuto non pericoloso, ossia il legno (CER 170201), ha originato un nuovo percorso autorizzativo la cui prima tappa è coincisa con la presentazione dell'istanza di verifica, del progetto medesimo, ad assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale ("VIA"). Predetta istanza è stata presentata in data 29 novembre e la relativa istruttoria si è conclusa il giorno 11 febbraio 2019 con il parere di non assoggettabilità, ossia una risoluzione che snellerà lo svolgimento della fase successiva. Quest'ultima, infatti, ha già preso avvio in data 1 aprile 2019 con la presentazione di una seconda istanza di variante di carattere sostanziale che si prefigge il doppio scopo di rinnovare la vigente autorizzazione che governa il funzionamento della piattaforma ecologica di via Novara

250 al servizio della comunità legnanese e di conseguire il titolo autorizzativo per la realizzazione e la gestione del centro di trasferimento. In breve, quest'ultimo risulterà un'unità complementare alla piattaforma ecologica da un punto di vista autorizzativo/amministrativo, mentre da un punto di vista operativo favorirà gli aspetti logistici del servizio di raccolta di rifiuti urbani nel bacino geografico del Legnanese.

Ad esito del perfezionamento, in data 22 maggio 2018, dell'operazione avente ad oggetto la riduzione reale del capitale sociale di Amga Legnano S.p.A. per Euro 1.257.600, giusta deliberazione assembleare del 18 dicembre 2017, mediante annullamento di parte delle azioni detenute dal Comune di Arconate a seguito della revisione di stima del conferimento in natura eseguito dall'Amministrazione comunale stessa in data 29 settembre 2010, il capitale sociale di Amga Legnano è stato ridotto da Euro 64.140.300 a Euro 62.882.700, con conseguente annullamento di n. 25.152 azioni di euro 50,00 ciascuna; è stata altresì ridotta la Riserva di sovrapprezzo per Euro 442.721 al fine di dare copertura alla riserva sovrapprezzo azioni erroneamente creatasi in occasione dell'aumento di capitale per la ripetuta sopravvalutazione del conferimento di cui prima.

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A., che, in funzione dell'adeguamento del capitale sociale all'effettiva realtà patrimoniale, ha deliberato la riduzione nominale del capitale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005. In particolare nell'ambito della suddetta seduta assembleare, i Soci hanno deliberato in merito al ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della capogruppo al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a Euro 19.696.544 (di cui Euro 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui Euro 945.341 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per Euro 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
- per i residui Euro 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005, operazione che è stata effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna, con altrettante n°1.257.654 azioni prive di valore nominale.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state ancora svolte attività di ricerca e sviluppo.

## GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano S.p.A. – Parte Generale e Parte Speciale - ha subito un primo aggiornamento nel mese di febbraio 2015 ed un successivo aggiornamento nel mese di marzo del 2016. Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla capogruppo è intervenuto nel mese di febbraio del 2018. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche dell'assetto organizzativo ed operativo della capogruppo, in funzione delle variazioni intervenute rispetto alla precedente formulazione, sia la Parte Speciale del Modello, con l'aggiornamento rispetto al quadro normativo di riferimento ed alle ultime novità legislative introdotte.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla capogruppo è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Nel corso dell'esercizio precedente sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la capogruppo si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

Grazie all'azione diretta dell'Organismo di Vigilanza, sono stati segnalati al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività effettuate e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e delle modifiche introdotte alla stessa dal decreto legislativo 97/2016, nonché delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con particolare riguardo alla Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017, *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, il precedente Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2018 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2018 – 2020. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano S.p.A. ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione *"Società Trasparente"*, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha adottato il proprio Modello ex D. Lgs., 231/01. Tale Modello Organizzativo ha subito un primo aggiornamento nel mese di maggio del 2016 ed un successivo aggiornamento nel mese di ottobre del 2016, alla luce delle modifiche organizzative intervenute e degli aggiornamenti normativi in tema di trasparenza e anticorruzione. Nel mese di dicembre del 2016 il CdA di ALD, ad esito della scadenza del mandato del precedente OdV, ha proceduto a nominare un nuovo l'organismo di vigilanza.

Nel marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e proceduto a nominare l'organismo di vigilanza.

## SICUREZZA

Ai sensi della sicurezza sul lavoro, le attività di AMGA Legnano sono rimaste nel 2018 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente della Società si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine. Il personale è impiegato principalmente in attività amministrative e di corporate per le società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali, nella manutenzione del verde pubblico e nella gestione del teleriscaldamento. La maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese esterne, mentre il personale tecnico ed operativo della Società si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese, salvo per quanto riguarda le attività di manutenzione del verde e nella gestione del magazzino.

Nel corso del 2017 si è provveduto alla revisione dei documenti di valutazione del rischio e analisi strumentali allegare ex. D.lgs. 81/2008 senza che siano emerse criticità particolari. I piani formativi del personale in tema di sicurezza sul lavoro sono stati portati a termine come da pianificazione.

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del presente Bilancio consolidato del Gruppo Amga Legnano per l'esercizio 2018 avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede la redazione del consolidato civilistico e fiscale.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli





## STATO PATRIMONIALE



<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2018</b> (importi in euro)	<b>31/12/2017</b> (importi in euro)
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.613	0
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	183.718	238.571
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	727.273	750.000
5	Avviamento	91.665	112.824
6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	323.000	330.637
7	Altre	8.428.161	9.329.965
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.755.429</b>	<b>10.761.997</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
1	Terreni e fabbricati	21.263.470	22.157.105
2	Impianti e macchinario	55.165.226	55.640.590
3	Attrezzature industriali e commerciali	6.350.917	5.939.555
4	Altri beni	582.665	560.314
5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	89.600	53.192
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>83.451.878</b>	<b>84.350.757</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1	<b>Partecipazioni</b>		
d-bis	altre imprese	63.529	63.529
	<b>Totale</b>	<b>63.529</b>	<b>63.529</b>
2	<b>Crediti</b>		
d-bis	altre imprese	376.469	175.822
	<b>Totale</b>	<b>376.469</b>	<b>175.822</b>
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>439.998</b>	<b>239.351</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>93.647.306</b>	<b>95.352.105</b>
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	976.793	1.059.428
	<b>Totale</b>	<b>976.793</b>	<b>1.059.428</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1	verso clienti	11.985.917	15.942.408
5bis	crediti tributari	894.163	1.329.009
5ter	imposte anticipate	3.873.141	4.544.252
5qua	verso altri	1.494.856	2.280.672
	<b>Totale</b>	<b>18.248.077</b>	<b>24.096.341</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5	strumenti finanziari derivati attivi	0	4.825
6	altri titoli	582.410	2.021.041
	<b>Totale</b>	<b>582.410</b>	<b>2.025.866</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1	Depositi bancari e postali	8.538.438	9.698.728
2	Assegni	8.292	7.022
3	Denaro e valori in cassa	126.500	111.958
	<b>Totale</b>	<b>8.673.230</b>	<b>9.817.708</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>28.480.510</b>	<b>36.999.343</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>1.067.101</b>	<b>755.279</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>123.194.917</b>	<b>133.106.727</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
	(importi in euro)	(importi in euro)
<b>A Patrimonio netto</b>		
<b>I</b> Capitale	62.882.700	64.140.300
<b>II</b> Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	442.721
<b>III</b> Riserve di rivalutazione	4.528.800	4.528.800
<b>IV</b> Riserva legale	823.481	823.481
<b>V</b> Riserve statutarie	(0)	0
<b>VII</b> Altre riserve:	565.568	(1.134.753)
<i>riserva avanzo di fusione</i>	565.568	565.568
<i>riserva ripianamento perdite</i>		(1.700.321)
<b>VII</b> Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
<b>VIII</b> Utili (Perdite) portati a nuovo	(16.260.866)	113.531
<b>IX</b> Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	1.188.035	(16.374.327)
<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>53.727.717</b>	<b>52.539.753</b>
Capitale e riserve di terzi	10.120.066	9.920.132
Utile (perdita) di terzi	532.870	813.896
<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>10.652.936</b>	<b>10.734.027</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>64.380.653</b>	<b>63.273.781</b>
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>		
2 Fondi per imposte	0	1.158
3 Strumenti finanziari derivati passivi	0	22.402
4 Altri	1.460.822	2.649.175
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.460.822</b>	<b>2.672.735</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.116.637</b>	<b>2.248.053</b>
<b>D Debiti</b>		
4 debiti verso banche	22.215.327	29.516.966
- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	8.105.028	12.584.967
- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	14.110.299	16.932.000
6 acconti	94.935	13.529
7 debiti verso fornitori	9.880.502	12.428.016
11 debiti verso controllanti	760.160	639.431
12 debiti tributari	781.138	1.178.277
13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.234.559	1.215.242
14 altri debiti	5.217.540	5.096.957
<b>DEBITI</b>	<b>40.184.160</b>	<b>50.088.419</b>
<b>E Ratei e risconti</b>		
- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	2.532.413	2.251.266
- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	12.520.233	12.572.473
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>15.052.645</b>	<b>14.823.738</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>123.194.917</b>	<b>133.106.727</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli





## CONTO ECONOMICO



	Anno 2018	Anno 2017
	(importi in euro)	(importi in euro)
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.488.148	54.452.295
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.584.154	1.114.108
5) Altri ricavi e proventi	1.563.275	1.451.631
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>57.635.577</b>	<b>57.018.034</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.686.883)	(6.123.952)
7) per servizi	(16.761.261)	(16.169.874)
8) per godimento beni di terzi	(5.545.578)	(4.901.498)
<b>9) per il personale</b>	<b>(18.638.071)</b>	<b>(17.853.774)</b>
a. salari e stipendi	(13.368.807)	(12.798.677)
b. oneri sociali	(4.296.140)	(4.102.213)
c. trattamento fine rapporto	(855.880)	(833.726)
e. altri costi	(117.243)	(119.158)
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(5.509.948)</b>	<b>(23.730.122)</b>
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.009.981)	(967.881)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.288.326)	(5.144.247)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	0	(17.525.991)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(211.642)	(92.003)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(82.636)	163.774
12) accantonamento per rischi	(198.952)	(1.096.528)
14) oneri diversi di gestione	(1.400.671)	(1.449.140)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(53.824.000)</b>	<b>(71.161.114)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>3.811.578</b>	<b>(14.143.080)</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari	16.332	12.845
17) interessi e altri oneri finanziari	(466.264)	(744.440)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI ( C )</b>	<b>(449.931)</b>	<b>(731.595)</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
d. di strumenti finanziari derivati	22.402	51.372
19) svalutazioni		
a. di partecipazioni	(0)	0
d. di strumenti finanziari derivati	(4.825)	(11.045)
<b>TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>17.577</b>	<b>40.327</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)</b>	<b>3.379.223</b>	<b>(14.834.348)</b>
<b>20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>		
- Imposte correnti	(648.072)	(981.208)
- Imposte anticipate e differite	(669.952)	186.177
- Imposte esercizi precedenti	(340.293)	68.948
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.720.905</b>	<b>(15.560.431)</b>
Utile (Perdita) di terzi	532.870	813.896
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>1.188.035</b>	<b>(16.374.327)</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli





## RENDICONTO FINANZIARIO



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.720.905	-15.560.431
Imposte sul reddito	988.365	912.261
Imposte anticipate e differite	669.952	-186.177
Interessi passivi/(interessi attivi)	449.931	731.595
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	183.685	405.917
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.012.839	-13.696.836
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.216.379	1.242.874
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.298.306	6.112.128
Altre rettifiche per elementi non monetari	300.000	17.575.133
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.814.685	24.930.136
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	82.636	-163.774
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.665.303	1.673.582
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-2.466.109	-2.631.261
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-311.822	-285.637
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	228.907	-128.713
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	785.816	523.003
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	120.728	-662.283
Variazione dei crediti e debiti tributari	-1.015.519	284.857
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.317	-37.079
Incremento/(decremento) altri debiti	120.583	-449.027
3. Flusso finanziario relativo alle variazioni del ccn	2.229.840	-1.876.331
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-449.931	-731.595
(Imposte sul reddito pagate)	66.019	-732.112
Altre variazioni dei fondi	-3.268.521	-2.101.334
4. Flusso finanziario relativo alle altre rettifiche	-3.652.434	-3.565.041
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>9.404.931</b>	<b>5.791.927</b>
<b>di cui flusso finanziario del business</b>	<b>7.175.091</b>	<b>7.668.258</b>
<b>% sui ricavi di business</b>	<b>17,26%</b>	<b>10,64%</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-3.575.922	-2.937.532
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.723	22.412
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-334.498	-446.174
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.150	2
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-200.648	-3.044
Prezzo di realizzo disinvestimenti		75.056
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	1.438.631	-2.021.041
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.825	6.907
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-2.633.739</b>	<b>-5.303.414</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazione debiti a breve verso banche	-2.136.515	1.277.744
Accensione finanziamenti		10.500.000
Rimborso finanziamenti	-5.165.125	-8.597.969
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati ai terzi	-614.032	-396.852
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-7.915.671</b>	<b>2.782.922</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-1.144.478</b>	<b>3.271.436</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>9.817.708</b>	<b>6.546.272</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>8.673.230</b>	<b>9.817.708</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli





**NOTA INTEGRATIVA**

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo AMGA”) chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch’essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio [OIC 17.129] e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale [OIC 17.129] sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

## RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d'esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva un utile di Euro 1.188.035.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: AEMME Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a R.L. ed AEMME Linea Ambiente S.r.l.

*Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale*

<i>Descrizione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione</i>
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrosso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	2.100.000	72,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

I bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate sono stati consolidati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo, qualora necessario.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione.
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad

avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;

- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;

- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;

- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;

- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" per il triennio 2013/2014/2015 con AMGA Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

## POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data

dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espresse al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in

seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

I canoni corrisposti a fronte dei beni locati sono iscritti tra i costi della produzione, voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico.

Se il contratto prevede il pagamento di un maxicanone iniziale la parte del maxicanone di competenza dell'esercizio è rilevata tra i costi della produzione alla voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio è rinviata agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di un risconto attivo. Nell'ipotesi di riscatto anticipato del bene locato, l'ammontare del risconto attivo relativo al maxicanone è capitalizzato nel valore del cespite; tale valore si aggiunge al costo sostenuto per riscattare il bene.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Il metodo di rappresentazione contabile delle locazioni finanziarie è stato variato nell'esercizio da metodo finanziario a patrimoniale.

Gli effetti di tale dell'abbandono del metodo finanziario sono pari a K€ 118 e sono stati rilevati come maggiori oneri nel risultato consolidato.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, differentemente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### *Partecipazioni valutate con il metodo del costo*

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### *Titoli di debito*

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati.

### **Rimanenze finali**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo in quanto la norma prevede che non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti

i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

## **Cash pooling**

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

## **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

### **Operazioni di copertura**

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

### *Coperture di fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

### *Coperture di flussi finanziari*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value*, sia dello strumento di copertura, sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale in quanto la norma prevede che quest'ultimo non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi,

sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **Ricavi e Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

## **Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente

sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

#### **DEROGHE**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE**

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In riferimento ai rapporti economici e patrimoniali del Gruppo con il Comune di Legnano sono di seguito riepilogati:

<b>Rapporti Economici e Patrimoniali con il Comune di Legnano</b>	<b>31/12/2018</b>
Crediti	855.431
Debiti	1.615.591
Costi	1.931.053
Ricavi	7.852.999

#### **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA**

Successivamente ai primi mesi dell'anno, nel corso dei quali le attività progettuali si sono consolidate a favore della soluzione impiantistica più confacente alle esigenze della cosiddetta economia circolare, in data 15 giugno la Società, nell'ambito del procedimento per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili ("Forsu"), ha sottoposto alla Città Metropolitana di Milano un'istanza di

variante non sostanziale per la trasformazione del titolo autorizzativo (“AIA”), rilasciato dall’Ente Metropolitan nel dicembre 2015, secondo la nuova previsione progettuale di raffinare il biogas in biometano, in luogo della combustione dello stesso biogas per produrre energia elettrica. Anche nella nuova versione impiantistica rimane ovviamente confermata la produzione di compost. Predetta istanza ha originato relazioni dinamiche e costruttive con la Città Metropolitana di Milano che sono sfociate in integrazioni documentali avvenute nelle date del 9 luglio, del 30 ottobre e del 7 dicembre. Quando sussistevano tutte le premesse per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, ossia dell’organismo designato ad approvare o meno l’istanza di variante sostanziale, è pervenuta in Azienda, in data 18 gennaio 2019, la comunicazione, da parte della Città Metropolitana di Milano, di sospensione del procedimento autorizzativo a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato (n°1229/2018) che ha stabilito la non legittimità di talune delle autorizzazioni di impianti nei quali la sostanza derivata dal trattamento del rifiuto venga dichiarata non rifiuto. Nella circostanza che riguarda il procedimento in discorso, il biometano sconterebbe l’assenza di una norma che ne definisca la sua natura di prodotto e al tempo stesso pesa l’esclusione a priori della frazione organica dei rifiuti solidi urbani dall’elenco dei rifiuti per i quali sono consentite le autorizzazioni rilasciate caso per caso: la contestualità delle due circostanze richiamate ha indotto l’Ente Metropolitan a sospendere l’istruttoria di variante non sostanziale. Il verificarsi in altre province della Regione Lombardia di accadimenti analoghi ha comportato serrati confronti nelle sedi istituzionalmente deputate a ciò, cosicché in data 29 aprile 2019 la Città Metropolitana di Milano ha rimosso la sospensione di cui sopra ed indetto lo svolgimento della Conferenza dei Servizi per il giorno 17 maggio 2019. In detta data si è quindi tenuta la prima seduta della citata Conferenza dei servizi al termine della quale è emersa la necessità di meglio definire gli aspetti progettuali della gestione delle acque e di un ulteriore confronto tra i tecnici dell’Ente Metropolitan e di ARPA per la definizione del c.d. Allegato Tecnico. Dette tematiche saranno oggetto di una nuova seduta finalizzata all’approvazione della variante autorizzativa da tenersi entro il prossimo 28 giugno 2019.

Il titolo autorizzativo rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano nel dicembre 2015 prevedeva, parallelamente alla realizzazione e alla gestione dell’impianto destinato a trattare la cosiddetta “Forsu”, un’unità dedicata (di seguito centro di trasferta) al ricovero temporaneo di alcuni rifiuti non pericolosi quali il vetro (CER 105107), i rifiuti indifferenziati da residui della pulizia stradale (CER 200303) e i rifiuti indifferenziati da cestini gettacarte (CER 200303). Complessivamente il progetto comportava, a livello gestionale, una regia unitaria che successivamente è stata abbandonata a favore di una scelta più attenta alle competenze specificatamente occorrenti. Conseguentemente, in assoluta sintonia con l’Ente Metropolitan, come emerso in un incontro svoltosi in data 22 febbraio, è stato elaborato un progetto dedicato al centro di trasferta e svincolato da quello per la produzione di biometano e di compost. Esso, con l’inserimento di un ulteriore rifiuto non pericoloso, ossia il legno (CER 170201), ha originato un nuovo percorso autorizzativo la cui prima tappa è coincisa con la presentazione dell’istanza di verifica, del progetto medesimo, ad assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (“VIA”). Predetta istanza è stata presentata in data 29 novembre e la relativa istruttoria si è conclusa il giorno 11 febbraio 2019 con il parere di non assoggettabilità, ossia una risoluzione che snellerà lo svolgimento della fase successiva. Quest’ultima, infatti, ha già preso avvio in data 1 aprile 2019 con la presentazione di una seconda istanza di variante di carattere sostanziale che si prefigge il doppio scopo di rinnovare la vigente autorizzazione che governa il funzionamento della piattaforma ecologica di via Novara 250 al servizio della comunità legnanese e di conseguire il titolo autorizzativo per la realizzazione e la gestione del centro di trasferta. In breve, quest’ultimo risulterà un’unità complementare alla piattaforma ecologica da un punto di vista autorizzativo/amministrativo, mentre da un punto di vista operativo favorirà gli aspetti logistici del servizio di raccolta di rifiuti urbani nel bacino geografico del Legnanese.

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l’Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A., che, in funzione dell’adeguamento del capitale sociale all’effettiva realtà patrimoniale, ha deliberato la riduzione nominale del capitale della Società da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005. In particolare nell’ambito della suddetta seduta assembleare, i Soci hanno deliberato in merito al ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a Euro 19.696.544 (di cui Euro 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui Euro 945.341 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per Euro 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
- per i residui Euro 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell’ammontare del capitale sociale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005, operazione che è stata effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna, con altrettante n°1.257.654 azioni prive di valore nominale.

## COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2017.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Attività	123.194.917	133.106.727	(9.911.810)
Passività	124.915.822	117.546.295	7.369.527
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	1.720.905	(15.560.431)	17.281.336
Patrimonio netto di gruppo	53.727.717	52.539.753	1.187.964
Risultato dell'esercizio di gruppo	1.188.035	(16.374.327)	17.562.362

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	1.613	0	1.613
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	183.718	238.571	(54.853)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	727.273	750.000	(22.727)
Avviamento	91.665	112.824	(21.159)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	323.000	330.637	(7.637)
Altre	8.428.161	9.329.965	(901.803)
	<b>9.755.429</b>	<b>10.761.997</b>	<b>(1.006.567)</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a K€ 9.755 (K€ 10.762 al 31/12/2017).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio								
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Costi di impianto e di ampliamento	3.041.313	(3.041.313)	0	(0)	70.867	0	0	3.112.179	(69.254)	0	(3.110.566)	0	1.613
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.124.015	(1.885.444)	0	238.571	127.000	0	0	2.251.015	(181.853)	0	(2.067.297)	0	183.718
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.000.000	(250.000)	0	750.000	0	0	0	1.000.000	(22.727)	0	(272.727)	0	727.273
Avviamento	616.345	(503.521)	0	112.824	0	0	0	616.345	(21.159)	0	(524.680)	0	91.665
Immobilizzazioni in corso e Acconti	330.637	0	0	330.637	79.420	(83.858)	(3.200)	323.000	0	0	0	0	323.000
Altre	15.583.074	(5.573.504)	(679.606)	9.329.965	141.069	(42.077)	3.200	15.685.265	(714.987)	10.993	(6.277.499)	(979.606)	8.428.161
<b>TOTALI</b>	<b>22.695.383</b>	<b>(11.253.781)</b>	<b>(679.606)</b>	<b>10.761.996</b>	<b>418.355</b>	<b>(125.935)</b>	<b>0</b>	<b>22.987.804</b>	<b>(1.009.981)</b>	<b>10.993</b>	<b>(12.252.769)</b>	<b>(979.606)</b>	<b>9.755.429</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

#### Costi di impianto e di ampliamento

La voce Costi di impianto e ampliamento è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/18 pari a K€184, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per licenze software e similari.

La movimentazione nell'esercizio, è determinata da incrementi per K€ 127 dovuti principalmente all'acquisto di nuove licenze e applicativi per il gestionale Reti Gas e per la tele gestione dei punti di riconsegna e da ammortamenti di periodo pari a K€ 182.

### **Concessioni licenze marchi e diritti simili**

La voce Concessioni licenze marchi e diritti simili al 31/12/2018 è pari a K€ 727 (K€ 750 al 31/12/2017), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento. La voce è movimentata esclusivamente per gli ammortamenti di periodo.

### **Avviamento**

La voce Avviamento riflette principalmente l'allocazione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006.

La voce al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 92 (K€ 113 al 31/12/2017) con una variazione di K€ 21 per gli ammortamenti del periodo.

### **Altre**

La voce Altre immobilizzazioni al 31/12/2018 è pari a K€ 8.428 (K€ 9.330 al 31/12/2017); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti, quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati con riferimento alle piscine di Legnano e Parabiago. Tali asset, riferiti alla capitalizzazione di investimenti o manutenzioni di natura pluriennale, hanno visto azzerarsi il loro valore netto contabile nell'esercizio precedente a seguito dell'applicazione delle risultanze dell'impairment test effettuato da un professionista terzo incaricato;
- investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo AMGA;
- oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024;
- investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano;
- investimenti su beni di terzi realizzati su fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 902 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 141 che riguardano principalmente gli interventi di riqualificazione della piattaforma di raccolta situata nel Comune di San Giorgio su Legnano e marginalmente quelli sul fabbricato di Busto Garolfo.
- ammortamenti del periodo pari a K€ 715.
- riclassifica dello stanziamento presente a fondo rischi al 31/12/2017 relativo alla svalutazione dei cespiti della controllata Amga Sport per K€ 300.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2018 è pari a K€ 323 (K€ 331 al 31/12/2017). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

## Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Terreni e fabbricati	21.263.470	22.157.105	(893.635)
Impianti e macchinario	55.165.226	55.640.590	(475.365)
Attrezzature industriali e commerciali	6.350.917	5.939.555	411.362
Altri beni	582.665	560.314	22.352
Immobilizzazioni in corso e Acconti	89.600	53.192	36.408
	<b>83.451.878</b>	<b>84.350.757</b>	<b>(898.879)</b>

Le Immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 ammontano a K€ 84.452 (K€ 84.351 al 31/12/2017).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio										
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassif.	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	34.643.644	(10.915.312)	(1.571.226)	22.157.105	121.806	0	0	0	34.765.450	(1.015.441)	0	0	(11.930.753)	(1.571.226)	21.263.470
Impianti e macchinario	128.895.022	(55.297.466)	(17.956.965)	55.640.590	1.982.069	(174.392)	4.193	208.283	130.915.175	(2.422.040)	131.351	(204.828)	(57.792.984)	(17.956.965)	55.165.226
Attrezzature industriali e commerciali	15.961.944	(9.962.235)	(60.155)	5.939.555	1.240.516	(1.189.935)	43.662	0	16.056.188	(738.525)	1.046.925	0	(9.653.835)	(51.437)	6.350.917
Altri beni	4.095.716	(3.527.229)	(8.173)	560.314	147.267	(656.536)	0	0	3.586.447	(112.320)	643.940	0	(2.995.609)	(8.173)	582.665
Immobilizzazioni in corso e Acconti	53.192	0	0	53.192	84.263	0	(47.856)	0	89.600	0	0	0	0	0	89.600
	<b>183.649.518</b>	<b>(79.702.242)</b>	<b>(19.596.519)</b>	<b>84.350.757</b>	<b>3.575.922</b>	<b>(2.020.863)</b>	<b>0</b>	<b>208.283</b>	<b>185.412.860</b>	<b>(4.288.326)</b>	<b>1.822.215</b>	<b>(204.828)</b>	<b>(82.373.182)</b>	<b>(19.587.801)</b>	<b>83.451.877</b>

Nel dettaglio le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

### Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo AMGA al 31/12/2018 è pari a K€ 21.263 (K€ 22.157 al 31/12/2017). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

La voce al 31/12/2018 subisce un decremento di K€ 894 determinato principalmente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 122 per le migliorie dell'impianto di riscaldamento/climatizzazione della sede di AMGA Legnano di via per Busto Arsizio
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.015;

### Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinario di proprietà del Gruppo al 31/12/2018 è pari a K€ 55.165 (K€ 55.641 al 31/12/2017). Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- altro: parcometri ed altri impianti diversi.

La voce al 31/12/2018 subisce un decremento di K€ 475 determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 1.982 principalmente relativi ad investimenti per reti di media e bassa pressione, cabine e prese;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 2.422;

### **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2018 è pari a K€ 6.351 (K€ 5.940 al 31/12/2017) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce al 31/12/2018 ha subito un incremento pari a K€ 411, determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- incrementi per K€ 1.241 di cui K€ 1.162 legati prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici. Si evidenzia che l'incremento comprende K€ 932 relativi a incrementi per lavori interni;
- dismissioni per K€ 143 (valore netto contabile)
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 739;
- giroconto da immobilizzazioni materiali in corso ad attrezzature industriali per K€ 44.

### **Altri beni**

La voce Altri beni al 31/12/2018 è pari a K€ 583 (K€ 560 al 31/12/2017), ed è composta da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2018 ha subito un incremento pari a K€ 22 (valore netto contabile) riconducibile principalmente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 147;
- dismissione per K€ 13 (valore netto contabile);
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 112.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2018 è pari a K€ 90 (K€ 53 al 31/12/2017). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Rispetto al 31/12/2017 l'importo evidenzia un decremento di K€ 36; tale dinamica è determinata da investimenti realizzati nel precedente esercizio e completati in quello corrente.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Scostamenti</b>
<b>Partecipazioni in:</b>			
in altre imprese	63.529	63.529	0
	<b>63.529</b>	<b>63.529</b>	<b>0</b>
Crediti verso altri	376.469	175.822	200.648
Strumenti derivati attivi	0	0	0
	<b>439.998</b>	<b>239.351</b>	<b>200.648</b>

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 è pari a K€ 440 (K€ 239 al 31/12/2017) e nel dettaglio si riferiscono a partecipazioni in altre imprese e Crediti verso altri.

#### **- Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64 e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**Euroimpresa S.c.r.l.:** la quota di partecipazione sottoscritta da AMGA Legnano S.p.A. è pari K€ 26 interamente svalutata in quanto la società è in liquidazione dal 2016.

**Euroimmobiliare Legnano S.r.l.:** società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, AMGA Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

**Eutelia S.p.A.:** nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55; attualmente la partecipazione è interamente svalutata a seguito di ulteriore appostazione del fondo rilevato nel 2015.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio di cui sopra.

<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>anno 2018</b>	<b>anno 2017</b>	<b>scostamenti</b>
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	-
CONAI	6	6	-
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	-
Consorzio ENTRA	52	52	-
	<b>63.529</b>	<b>63.529</b>	-

#### - Crediti verso altri

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammontano a K€ 376 e sono relative principalmente ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

#### Attivo circolante

##### *Rimanenze*

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Scostamenti</b>
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	976.793	1.059.428	(82.636)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 977 (K€ 1.059 al 31/12/2017). Il valore è presentato al netto del fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso al 31/12/2018 ammonta complessivamente a K€ 198.

##### *Crediti verso clienti*

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Scostamenti</b>
Crediti verso clienti	11.985.917	15.942.408	(3.956.491)

I crediti in esame, pari a K€ 11.986 (K€ 15.942 al 31/12/2017), evidenziano un decremento di K€ 3.956 rispetto al 2017. Detti valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 3.890. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 5.127.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2018
<b>Iniziale</b>	<b>4.595.617</b>
accantonamenti	211.642
utilizzi	(813.277)
rilasci	(133.406)
altri movimenti	29.084
<b>Finale</b>	<b>3.889.659</b>

L'utilizzo del fondo fa principalmente riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio in seguito ad accordi transattivi conclusi con le controparti commerciali.

### Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti tributari	894.163	1.329.009	(434.846)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 894 (K€ 1.329 al 31/12/2017).

CREDITI TRIBUTARI	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Crediti IRAP	111.083	155.301	(44.218)
Crediti IRES	464.915	646.167	(181.253)
Crediti IRES da integrativa	0	189.811	(189.811)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	313.554	313.554	0
Altro	4.611	24.176	(19.565)
<b>Totale</b>	<b>894.163</b>	<b>1.329.009</b>	<b>(434.846)</b>

### Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Imposte anticipate	3.873.141	4.544.252	(671.110)

Il saldo, pari a K€ 3.873 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un decremento rispetto al 2017 di K€ 671.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Eccedenza fondo svalutazione crediti solo IRES	6.127.674	24,00%	1.470.642	7.901.723	24,00%	1.896.414
Amm.civilist.> amm.ti fiscali	1.103.981	28,20%	311.323	1.084.816	28,20%	305.918
Amm.civilist.> amm.ti fiscali solo IRES	5.081.887	24,00%	1.219.653	4.870.686	24,00%	1.168.965
Fondi per rischi ed oneri solo IRES	117.834	24,00%	28.280	293.010	24,00%	70.322
Fondi per rischi ed oneri	1.201.940	28,20%	338.947	2.336.551	28,20%	658.907
Accantonamento obsolescenza merci	6.345	28,20%	1.789	4.794	28,20%	1.352
Manutenzione automezzi	2.093.783	24,00%	502.508	1.820.822	24,00%	436.997
Altre differenze temporanee	0	28,20%	0	0	28,20%	0
Fondo rischi strumenti derivati passivi	(0)	24,00%	(0)	22.402	24,00%	5.376
	<b>15.733.443</b>		<b>3.873.141</b>	<b>18.334.804</b>		<b>4.544.252</b>

### Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti verso altri	1.494.856	2.280.672	(785.816)

Ammontano complessivamente a K€ 1.495 (K€ 2.281 al 31/12/2017) ed evidenziano un decremento rispetto al 2017 di K€ 786.

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- crediti verso GSE per K€ 178;
- crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 1.040, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- crediti *Escrow* derivanti dalla cessione di AEMME Linea Energie pari a K€ 2.439, internamente coperti da fondo.

In riferimento ai crediti escrow, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di AEMME Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, AMGA Legnano, in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A., ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062 (valore nominale K€ 9.062). In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da AEMME Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato, di cui la quota di competenza di AMGA Legnano era pari a K€ 2.673.

Tali crediti al 31 dicembre 2018 sono pari a K€ 2.428 e risultano totalmente svalutati in quanto di difficile recuperabilità.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Strumenti finanziari derivati attivi	0	4.825	(4.825)

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, si rileva che alla data di chiusura del presente bilancio, la Società ha estinto lo strumento derivato sottoscritto con Banca Intesa nel 2006, a copertura della fluttuazione dei tassi di interesse su un mutuo stipulato con Unicredit, giunto alla sua naturale scadenza al 31 dicembre 2018. Nessun nuovo strumento derivato è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
altri titoli	582.410	2.021.041	(1.438.631)

La voce Altri titoli, pari a K€ 582, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel 2018 ma non ancora annullati e, quindi rimborsati, alla fine dell'esercizio.

### Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	8.538.438	9.698.728	(1.160.290)
Assegni	8.292	7.022	1.270
Denaro e valori in cassa	126.500	111.958	14.542
	<b>8.673.230</b>	<b>9.817.708</b>	<b>(1.144.478)</b>

Ammontano complessivamente a K€ 8.673 (K€ 9.818 al 31/12/2017) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.144, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del Gruppo.

## Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ratei e risconti attivi	1.067.101	755.279	311.822

Ammontano complessivamente a K€ 1.067 (K€ 755 al 31/12/2017) e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Capitale	62.882.700	64.140.300	(1.257.600)
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	442.721	(442.721)
Riserve di rivalutazione	4.528.800	4.528.800	0
Riserva legale	823.481	823.481	0
Riserve statutarie	(0)	0	(0)
Altre riserve	565.568	(1.134.753)	1.700.321
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	(16.260.866)	113.531	(16.374.398)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.188.035	(16.374.327)	17.562.362
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>53.727.717</b>	<b>52.539.753</b>	<b>1.187.964</b>
Capitale e riserve di terzi	10.120.066	9.920.132	199.934
Utile (perdita) di terzi	532.870	813.896	(281.026)
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>10.652.936</b>	<b>10.734.027</b>	<b>(81.091)</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>64.380.653</b>	<b>63.273.781</b>	<b>1.106.873</b>

La movimentazione del Patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO											TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva Statutaria	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>64.140.300</b>	<b>782.948</b>	<b>4.201.385</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565.567</b>	<b>(434.802)</b>	<b>1.145.282</b>	<b>(349.382)</b>	<b>70.051.298</b>	<b>10.188.268</b>	<b>80.239.567</b>
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	(1.860.837)	0	(1.860.837)	(377.210)	(2.238.047)
Destinazione risultato 2015	0	12.113	0	230.150	0	0	0	(591.645)	349.382	0	0	0
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	(1.700.321)	86.468	1.613.853	0	0	0	0
Risultato 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	266.470	266.470	505.886	772.356
<b>SALDI 31.12.16</b>	<b>64.140.300</b>	<b>795.061</b>	<b>4.201.385</b>	<b>230.150</b>	<b>0</b>	<b>(1.134.753)</b>	<b>(348.335)</b>	<b>306.654</b>	<b>266.470</b>	<b>68.456.931</b>	<b>10.316.944</b>	<b>78.773.875</b>
<b>SALDI 31.12.16</b>	<b>64.140.300</b>	<b>795.061</b>	<b>4.201.385</b>	<b>230.150</b>	<b>0</b>	<b>(1.134.753)</b>	<b>(348.335)</b>	<b>306.654</b>	<b>266.470</b>	<b>68.456.931</b>	<b>10.316.944</b>	<b>78.773.875</b>
Altri movimenti	0	0	(442.721)	0	442.721	0	348.335	108.814	0	457.149	(396.812)	60.337
Destinazione risultato 2016	0	28.420	770.137	(230.150)	0	0	0	(301.937)	(266.470)	0	0	0
Risultato 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	(16.374.327)	(16.374.327)	813.896	(15.560.431)
<b>SALDI 31.12.17</b>	<b>64.140.300</b>	<b>823.481</b>	<b>4.528.800</b>	<b>0</b>	<b>442.721</b>	<b>(1.134.753)</b>	<b>0</b>	<b>113.531</b>	<b>(16.374.327)</b>	<b>52.539.753</b>	<b>10.734.028</b>	<b>63.273.781</b>
<b>SALDI 31.12.17</b>	<b>64.140.300</b>	<b>823.481</b>	<b>4.528.800</b>	<b>0</b>	<b>442.721</b>	<b>(1.134.753)</b>	<b>0</b>	<b>113.531</b>	<b>(16.374.327)</b>	<b>52.539.753</b>	<b>10.734.028</b>	<b>63.273.781</b>
Altri movimenti	(1.257.600)	0	0	0	(442.721)	1.700.321	0	0	0	(0)	(614.032)	(614.032)
Destinazione risultato 2017	0	0	0	0	0	0	0	(16.374.327)	16.374.327	0	0	0
Risultato 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	1.188.035	1.188.035	532.870	1.720.905
<b>SALDI 31.12.18</b>	<b>62.882.700</b>	<b>823.481</b>	<b>4.528.800</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565.568</b>	<b>0</b>	<b>(16.260.795)</b>	<b>1.188.035</b>	<b>53.727.788</b>	<b>10.652.866</b>	<b>64.380.653</b>

Le variazioni del Patrimonio netto riguardano prevalentemente:

- distribuzione delle riserve generate da ALD e da ALA ai soci di minoranza per K€ 614;
- rilevazione del risultato d'esercizio 2018 di Gruppo dei Terzi;
- riduzione reale del capitale per K€ 1.258 mediante annullamento delle azioni detenute dal Comune di Arconate a seguito della revisione di stima del conferimento in natura eseguito dal Socio stesso in data 29 settembre 2010 e conseguente riduzione della riserva sovrapprezzo versata in occasione di tale conferimento;

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2018.

Prospetto di raccordo	PN 31 dicembre 2017	Riserve	Risultato 2018	PN 31 dicembre 2018
<b>Bilancio della Capogruppo AMGA Legnano Spa</b>	<b>50.049.447</b>	<b>0</b>	<b>1.457.721</b>	<b>51.507.167</b>
PN imprese controllate	41.733.197	(716.694)	1.830.967	42.847.470
Valore di carico delle imprese controllate	(27.502.642)	(1.498.116)	209.487	(28.791.270)
Distribuzione riserve ALD+ALA	0	1.660.220	(1.660.220)	0
Storno plusvalenze su conferimenti intragruppo al netto dell'effetto fiscale	(1.259.592)	0	86.878	(1.172.714)
Altre rettifiche	253.370	(59.442)	(203.928)	(10.000)
<b>Bilancio Consolidato</b>	<b>63.273.780</b>	<b>(614.032)</b>	<b>1.720.905</b>	<b>64.380.653</b>

## Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Fondi per imposte	0	1.158	(1.158)
Fondo rischi strumenti derivati passivi	0	22.402	(22.402)
Altri fondi	1.460.822	2.649.175	(1.188.354)
	<b>1.460.822</b>	<b>2.672.735</b>	<b>(1.211.914)</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 1.461 (K€ 2.673 al 31/12/2017) ed evidenziano un decremento rispetto al 2017 di K€ 1.212. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

### - Fondo rischi strumenti derivati passivi

In riferimento agli strumenti finanziari passivi, si rileva che alla data di chiusura del presente bilancio, la Società ha estinto lo strumento derivato sottoscritto con Banca Intesa nel 2006, a copertura della fluttuazione dei tassi di interesse su un mutuo stipulato con Unicredit, giunto alla sua naturale scadenza al 31 dicembre 2018. Nessun nuovo strumento derivato è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

### - Altri fondi rischi

Nel seguito si descrivono sinteticamente le voci più significative degli Altri fondi rischi, pari al 31 dicembre 2018 a K€ 1.461.

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla capogruppo due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla capogruppo un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno. Il ricorso è ad oggi pendente. Amga Legnano è in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017.
- Fondo a copertura dei rischi derivanti da ricorsi giuslavoristici, pari a K€ 239, quantificato sulla base della miglior stima del management alla data di riferimento del bilancio.
- Fondo a copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione da parte della capogruppo del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 66;
- Fondo a copertura di potenziali rischi fiscali per K€ 71;
- Fondo a copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione degli impegni di acquisto imposti dalle delibere di ARERA per K€ 373; tale adeguamento risente dell'andamento dei prezzi che hanno caratterizzato il mercato;
- Fondo a copertura della controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e riguarda il mancato riconoscimento della somma di K€ 127 a titolo di insoluti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per la gestione del servizio di igiene ambientale e nello specifico per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla controllata. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi

riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29.05.2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.

Altri Fondo rischi - dettaglio	Anno 2018
Accantonamento potenziale rischio GSE	302.321
Contenziosi giuslavoristici	238.836
Fondo rischi certificati bianchi	373.138
Rischio accertamento cessione ramo idrico	65.945
Rischio per interessi ritardato pagamento	2.896
Rischio COSAP vs Comuni gas	61.666
Rishio contenzioso con Comune di Robecco	110.123
Altri fondi	305.896
	<b>1.460.822</b>

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2018
<b>Iniziale</b>	<b>2.672.735</b>
accantonamenti	198.952
utilizzi	(745.528)
rilasci	(365.339)
altri movimenti	(300.000)
<b>Finale</b>	<b>1.460.822</b>

### Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.116.637	2.248.053	(131.416)

Al 31 dicembre 2018 il fondo TFR è pari a K€ 2.117 (K€ 2.248 al 31/12/2017) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2018, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2018
<b>Iniziale</b>	<b>2.248.053</b>
Accantonamenti	805.784
Utilizzo	(185.020)
Destinazione ai fondi	(750.224)
Altri movimenti	(1.957)
<b>Finale</b>	<b>2.116.637</b>

## Debiti

### Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	8.105.028	12.584.967	(4.479.939)
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	14.110.299	16.932.000	(2.821.700)
	<b>22.215.327</b>	<b>29.516.966</b>	<b>(7.301.639)</b>

I debiti verso banche al 31 dicembre 2018 sono pari a K€ 22.215 (K€ 29.517 al 31/12/2017) ed evidenziano un decremento di K€ 7.302 rispetto al precedente esercizio.

Tale dinamica deriva principalmente dalla chiusura dei contratti di finanziamento con Unicredit (K€ 2.346 al 31/12/2017) e Cariparma (K€ 336 al 31/12/2017), giunti alla loro naturale scadenza, e dal regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Banca Ubi	teleriscaldamento e altro	825.609	3.480.906	685.755	4.992.270
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	305.116	1.050.790	281.882	1.637.787
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	425.303	1.850.466	1.696.348	3.972.116
Finanziamento Credito Valtellinese	distribuzione gas	299.953	611.237	0	911.191
Finanziamento Unicredit	distribuzione gas	937.500	3.000.000	0	3.937.500
Finanziamento BNL	igiene ambientale	275.894	1.152.256	300.660	1.728.809
<b>MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI</b>		<b>3.069.375</b>	<b>11.145.654</b>	<b>2.964.645</b>	<b>17.179.674</b>
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		24.990	0	0	24.990
c/c anticipo fatture		4.980.835	0	0	4.980.835
c/c ordinari - altro		29.828	0	0	29.828
<b>ALTRI DEBITI BANCARI</b>		<b>5.035.653</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.035.653</b>
<b>DEBITI BANCARI</b>		<b>8.105.028</b>	<b>11.145.654</b>	<b>2.964.645</b>	<b>22.215.327</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali mutui e finanziamenti:

- mutuo UBI Banca utilizzato prevalentemente per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di pari a K€ 4.992 di cui K€ 826 entro l'esercizio successivo, K€ 3.481 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- finanziamento BPM relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 1.638 di cui K€ 305 entro l'esercizio successivo, K€ 1.051 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 3.972 di cui K€ 425 entro l'esercizio successivo, K€ 1.850 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- finanziamento a medio termine sottoscritto in data 21.12.2016 con BNL del valore di K€ 2.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti in flotta aziendale, adeguamento ecocentri ed altre infrastrutture aziendali e con valore residuo al 31/12/2018 di K€ 1.729;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 5 anni, con rimborsi semestrali e con valore residuo al 31/12/2018 di K€ 911;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2018 di K€ 3.938;
- debiti per linee di credito a breve ed esposizione di c/c bancari per K€ 5.036.

## Acconti

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Acconti	94.935	13.529	81.406

Tale importo è relativo ad acconti ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate alla data del 31/12/18.

### Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti verso fornitori	9.880.502	12.428.016	(2.547.514)

A 31 dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 9.881 (K€ 12.428 al 31/12/2017) e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.547. L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 4.887 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

### Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti verso controllanti	760.160	639.431	120.728

Al 31/12/2018 il saldo del debito verso controllanti accoglie l'esposizione netta confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 760, evidenziando un incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente di K€ 121 .

Nel seguito il dettaglio della composizione:

Tabella saldo debiti vs Comune di Legnano	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Debiti commerciali	1.611.813	2.425.391	(813.578)
Fatture e note accr ricevere	3.778	44.312	(40.533)
Crediti commerciali	(560.389)	(1.645.051)	1.084.662
Fatture e note accr emettere	(295.042)	(185.220)	(109.822)
	<b>760.160</b>	<b>639.431</b>	<b>120.728</b>

### Debiti tributari

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti tributari	781.138	1.178.277	(397.139)

Ammontano complessivamente a K€ 781 (K€ 1.178 al 31/12/2017) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 397. Di seguito si riportano i dettagli

DEBITI TRIBUTARI	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Debiti IRAP	13.432	0	13.432
IVA a debito ad esigibilità differita	57.970	57.970	0
Ritenute lavoratori dipendenti	396.262	391.241	5.021
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	16.386	16.847	(461)
Altri debiti vs Erario	262.866	129.032	133.834
Erario c/IVA liquidazioni mensili	34.221	582.988	(548.767)
Debiti accise imposte di consumo energia el (UTF)	0	198	(198)
<b>Totale</b>	<b>781.138</b>	<b>1.178.277</b>	<b>(397.139)</b>

### Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.234.559	1.215.242	19.317

Al 31 dicembre 2018 il totale della categoria ammonta a K€ 1.235 (K€ 1.215 al 31/12/2017) e mostra un incremento rispetto all'anno precedente di K€ 19. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

### Altri debiti

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	4.672.358	4.431.034	241.323
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	545.182	665.922	(120.740)
<b>Altri debiti</b>	<b>5.217.540</b>	<b>5.096.957</b>	<b>120.583</b>

Ammontano complessivamente K€ 5.218 (K€ 5.097 al 31/12/2017), ed evidenziano un incremento pari a K€ 121 rispetto l'esercizio precedente. Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 2.168 relativi al *business* della distribuzione del gas;
- debiti verso AMSC Gallarate ed ASM Magenta pari a K€ 457 prevalentemente per dividendi di competenza non ancora versati;
- debiti verso Regione Lombardia per K€ 225 relativi al finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento, il cui rimborso è iniziato dal 2017;
- debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 320; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche;
- debiti vs personale dipendente per K€ 1.451.

ALTRI DEBITI	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Debiti v/CSEA	2.167.812	2.324.906	(157.094)
Debiti v/ASM MAGENTA	295.016	204.111	90.905
Debiti v/AMAGA ABBIATEGRASSO	8.561	9.682	(1.121)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele 2011	225.000	300.000	(75.000)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	320.182	365.922	(45.740)
Debiti verso personale	1.450.535	1.362.786	87.748
Debiti finanziari v/AMSC Gallarate	162.401	111.268	51.133
Altri debiti	588.033	418.281	169.752
<b>Totale</b>	<b>5.217.540</b>	<b>5.096.957</b>	<b>120.583</b>

### Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	2.532.413	2.251.266	281.147
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	12.520.233	12.572.473	(52.240)
	<b>15.052.645</b>	<b>14.823.738</b>	<b>228.907</b>

Il saldo al 31 dicembre 2018 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

## Impegni e garanzie

	31/12/2018	31/12/2017
Debito residuo contratti leasing	4.575.255	2.756.187
Avalli e fideiussioni prestate	7.589.250	7.625.324
Avalli e fideiussioni ricevute	9.516.585	9.284.136
Beni di terzi presso la società	11.236.154	11.236.154

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 4.575.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 7.589 e tra i più rilevanti si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2018 ammontano complessivamente a K€ 52.000 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il *business* di teleriscaldamento.
- Unione di Banche Italiane S.p.A. (di seguito UBI): ipoteche di primo e secondo grado per complessivi K€ 12.000 di seguito descritte:
  - Ipotecche di primo grado sul fabbricato ex Saltex, sulle porzioni di immobili site in Busto Garolfo, sulle porzioni immobiliari site in Legnano in via Oberdan e in via Quasimodo;
  - Ipoteca di secondo grado sull'immobile di via per Busto Arsizio.

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti e agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente dalla Società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014.

## CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2018 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2017 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dal Gruppo ed è pari a K€ 54.488 (K€ 54.452 al 31/12/2017), evidenziando un incremento pari a K€ 36.

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	54.488.148	54.452.295	35.852

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per *business*:

	Anno 2018		Anno 2017 (*)		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	28.558.797	52,41%	28.202.533	51,79%	356.264
Distribuzione gas metano	12.347.156	22,66%	12.035.477	22,10%	311.679
Cogenerazione-Teleriscaldamento	5.857.654	10,75%	6.528.707	11,99%	(671.053)
Verde pubblico	1.739.230	3,19%	1.972.732	3,62%	(233.502)
Parcheggi - Fotovoltaico	2.968.549	5,45%	2.745.965	5,04%	222.584
Piscine e impianti sportivi	2.209.881	4,06%	2.245.253	4,12%	(35.372)
Altri	1.099.400	2,02%	974.422	1,79%	124.978
Consolidamenti	(292.519)	-0,54%	(252.794)	-0,46%	(39.725)
<b>Totale</b>	<b>54.488.148</b>	<b>100,00%</b>	<b>54.452.295</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.853</b>

\* I dati del 2017 sono stati riesposti per far emergere i consolidamenti.

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dal Gruppo e il suo valore risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.

La variazione maggiormente significativa riguarda la riduzione dei ricavi del Teleriscaldamento di K€ 671 (-10%) a causa di due importanti guasti, che hanno interessato il cogeneratore di potenza maggiore e l'impianto elettrico della centrale, e che hanno comportato l'interruzione della produzione per un periodo di tempo rilevante.

### Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.584.154	1.114.108	470.046

Rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai costi capitalizzati relativi a lavori eseguiti su reti ed impianti distribuzione gas.

## Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.563.275	1.451.631	111.644

Gli Altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.563 (K€ 1.452 al 31/12/2017) e risultano inferiori rispetto l'anno precedente di K€ 112. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Rimborsi vari	419.080	251.773	167.307
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	291.921	319.718	(27.797)
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	292.347	402.113	(109.766)
Sopravvenienze attive	559.928	478.022	81.906
Rimborsi CAP Holding	0	6	(6)
	<b>1.563.275</b>	<b>1.451.631</b>	<b>111.644</b>

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento del saldo della voce dovuto principalmente all'incremento dei ricavi da rimborsi vari che comprendono, tra gli altri, il rimborso assicurativo per il guasto avvenuto ad un cogeneratore nel corso del 2018 pari a K€ 178.

## Costi per acquisto materie prime

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	5.686.883	6.123.952	(437.069)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o nella vendita.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Acquisto carburanti e lubrificanti	977.339	894.183	83.156
Acquisto odorizzante	161.009	135.382	25.627
Acquisto gas metano per cogeneratore	2.688.578	3.314.767	(626.188)
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	870.464	497.538	372.926
Acquisto altre materie prime	989.493	1.282.083	(292.591)
<b>Totale acquisti</b>	<b>5.686.883</b>	<b>6.123.952</b>	<b>(437.069)</b>

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisto per materie prime è decrementato rispetto al 2017 di K€ 437. Tale variazione è determinata principalmente dal decremento del costo per acquisto di gas metano per cogeneratore (-K€ 626). Tale variazione è principalmente riconducibile al calo delle vendite di energia elettrica all'ente GSE a causa di due importanti guasti, avvenuti in periodi differenti o importante che hanno interessato rispettivamente il a un cogeneratore di potenza maggiore e l'impianto elettrico della centrale. Il primo sinistro, di tipo meccanico, è avvenuto nel mese di febbraio 2018 e, avvenuto durante i primi mesi del 2018, che ha provocato un fermo macchina superiore a 30 giorni, richiedendo un intervento straordinario per la sostituzione del un componente danneggiato. Tuttavia la Società ha aperto il sinistro assicurativo nel 2018 e ottenuto nel 2019 dalla Compagnia assicuratrice l'autorizzazione al rimborso per la copertura del danno e delle perdite operative subite per la mancata produzione di energia elettrica. La seconda avaria invece, di natura elettrica, avvenuta nel mese di ottobre, ha comportato il danneggiamento di varie apparecchiature elettriche, tra cui una scheda di funzionamento del cogeneratore di potenza maggiore, la cui riparazione si è ultimata solo al termine della stagione termica 2019. Anche in questo caso si è provveduto ad aprire una pratica di sinistro con la compagnia assicuratrice, di cui si è in attesa della relativa definizione.

Al contempo si rileva un incremento dei costi per materie prime derivanti dall'approvvigionamento dei ricambi tubazioni e misuratori ed una riduzione degli altri costi di materie prime.

## Costi per servizi

La voce al 31/12/2018 si attesta a K€ 16.761 (K€ 16.170 al 31/12/2017) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 3.394 e altri costi per servizi per K€ 13.367.

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Scostamenti</b>
per SERVIZI	16.761.261	16.169.874	591.387

Di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio.

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Scostamenti</b>
Manutenz. Automezzi/attrezzature	1.609.456	1.502.155	107.300
Manutenz. impianto di cogenerazione	687.934	434.411	253.523
Manutenz. fabbricati	377.062	286.597	90.465
Manutenz. impianti parcheggi	166.166	207.747	(41.581)
Manutenz. protezione catodica	53.065	53.340	(275)
Manutenz. cabine	63.103	112.650	(49.547)
Manutenz. rete e prese	94.254	232.058	(137.804)
Manutenz. impianti natatori	55.490	59.319	(3.830)
Altre manutenz. ordinarie	288.318	408.909	(120.591)
Consumi gas metano	128.039	149.060	(21.021)
Consumi acqua	266.666	270.067	(3.401)
Consumi energia elettrica	816.179	683.391	132.788
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.033.492	4.691.073	342.419
Costi per servizi global service	1.121.439	1.229.176	(107.738)
Corrispettivi corporate AMAGA, ASM e AMSC	306.635	374.237	(67.602)
Spese collaboratori coordinati continuativi	335.524	336.073	(549)
Prestazioni personale di terzi	782.303	964.837	(182.534)
Consumi teleriscaldamento	66.031	55.759	10.272
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	496.539	455.314	41.225
Prestazioni amministrative, fiscali e lavoro	227.064	284.276	(57.213)
Prestazioni tecniche	326.003	221.788	104.215
Oneri e spese bancarie	214.310	160.143	54.167
Gest. mense e indennità sostitutiva	183.924	168.100	15.824
Spese per lettura misuratori	313.877	214.660	99.216
CDA e sindaci	151.932	146.228	5.704
Prestazioni legali e notarili	223.834	224.114	(280)
Servizi diversi	2.372.625	2.244.390	128.235
<b>Totale servizi</b>	<b>16.761.261</b>	<b>16.169.874</b>	<b>591.387</b>

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, i costi per servizi nel 2018 nel loro complesso rilevano un incremento rispetto al valore rilevato nel 2017 (+ K€ 591).

Per quanto riguarda le manutenzioni di carattere ordinario, si evidenzia un aumento di costi pari a K€ 98 sugli impianti rispetto all'anno precedente, riconducibile prevalentemente all'incremento delle manutenzioni di cogenerazione e alle manutenzioni sui mezzi.

Gli altri servizi ammontano a K€ 14.577 ed evidenziano un incremento di K€ 602.

Tale dinamica, scaturisce da una serie di fattori di cui si delineano qui di seguito alcuni degli aspetti più rilevanti:

- incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti ingombranti CER 200307 e per le quantità conferite in ACCAM anche delle frazioni RSU 200301 e FORSU 200108;
- incremento dei costi per le utenze (+K€ 108) riconducibile principalmente ad incremento delle spese per energia elettrica per maggiore utilizzo energia elettrica autoprodotta dall'attività cogenerativa.

## Costi per godimento beni di terzi

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Scostamenti</b>
per GODIMENTO di BENI di TERZI	5.545.578	4.901.498	644.080

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 5.546 (K€ 4.901 al 31/12/2017) ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi. L'incremento registrato pari a K€ 644 è principalmente giustificato dai seguenti fattori:

- incremento della voce leasing operativo mezzi (+K€ 451) conseguente all'accensione di contratti di leasing per il rinnovo della flotta di automezzi aziendali di ALA;
- incremento della quota concessione impianti per K€ 200 strettamente collegato all'aumento dei ricavi della distribuzione.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Scostamenti</b>
Quota concessione impianti agli enti locali	3.695.485	3.495.267	200.218
Leasing operativo mezzi	937.222	485.908	451.314
Affitto locali, parcheggi e impianti	501.419	425.060	76.360
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	2.430	25.906	(23.476)
Noleggio veicoli	164.212	211.434	(47.222)
Leasing operativo attrezzature	109.980	109.374	605
Altri importi	134.831	148.549	(13.718)
<b>Totale godimento beni di terzi</b>	<b>5.545.578</b>	<b>4.901.498</b>	<b>644.080</b>

## Costi del personale

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Scostamenti</b>
per IL PERSONALE	18.638.071	17.853.774	784.297

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 18.638 (K€ 17.854 al 31/12/2017), evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente per K€ 784; di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio.

<b>Costo del personale - dettaglio</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Salari e stipendi	13.368.807	12.798.677
Oneri sociali	4.296.140	4.102.213
Trattamento fine rapporto	855.880	833.726
Altri costi	117.243	119.158
	<b>18.638.071</b>	<b>17.853.774</b>

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione la variazione del costo del personale è dovuta all'aumento della forza lavoro media, in particolare in ALA e in Amga Legnano.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo medio del personale nei due esercizi, includendo anche il costo accessorio del ticket.

	Anno 2018	Anno 2017	scostamenti
Costo del personale	18.638.071	17.853.774	784.297
Indennità sostitutiva mensa ticket	183.924	168.100	15.824
<b>Totale ( €uro )</b>	<b>18.821.995</b>	<b>18.021.874</b>	800.121
nr medio dipendenti	<b>406,40</b>	<b>392,67</b>	14
costo medio	<b>46.314</b>	<b>45.896</b>	418

*Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi*

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il costo del personale è aumentato in valori assoluti ed in termini medi rispetto al 2017.

### Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.509.948	23.730.122	(18.220.174)

Ammontano complessivamente a K€ 5.510 di cui K€ 5.298 per ammortamenti e K€ 212 per svalutazioni dell'attivo circolante.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si evidenzia che su base annua l'importo subisce un decremento di K€ 813 prevalentemente in conseguenza a quanto illustrato in sede di analisi dello stato patrimoniale.

Il saldo al 31 dicembre 2017 comprendeva la svalutazione delle immobilizzazioni a seguito di *impairment test* sugli asset afferenti la *business unit* teleriscaldamento (K€ 16.275) e sugli investimenti afferenti gli impianti natatori di Legnano e Parabiago (K€ 1.223).

Nella voce svalutazione delle immobilizzazioni era inoltre compresa anche la svalutazione effettuata nell'esercizio del fabbricato ex canile municipale di via San Michele del Carso in Legnano per K€ 29 a seguito della perizia effettuata da parte di Società Italiana Valutazione s.r.l. e propedeutica alla vendita dell'immobile.

### Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN.di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	82.636	(163.774)	246.410

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e sono in decremento di K€ 246.

### Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	198.952	1.096.528	(897.576)

Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 199 (K€ 1.097 al 31/12/2017). Si veda la tabella di dettaglio di seguito riportata:

Accantonamento per rischi ed oneri - dettaglio	Anno 2018
Accant. fondo rischi per certificati bianchi	186.992
Accantonamento potenziali contenziosi giuslavoristici	11.960
<b>Totale</b>	<b>198.952</b>

Nel seguito la composizione:

- integrazione della copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione degli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, per il gas e il settore idrico per K€ 187; tale adeguamento risente dei sensibili aumenti di prezzo e della volatilità che hanno caratterizzato gli scambi degli stessi sul mercato negli ultimi mesi;
- integrazione della copertura del rischio derivante da potenziali ricorsi giuslavoristici per K€ 12;

### Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.400.671	1.449.140	(48.469)

Ammontano complessivamente a K€ 1.401 (K€ 1.449 al 31/12/2017) ed evidenziano un decremento rispetto al 2017 di K€ 48.

Di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Sopravvenienze passive	100.165	66.473	33.692
TOSAP - COSAP	420.102	383.521	36.581
TIA	85.351	86.377	(1.026)
IMU	215.532	222.561	(7.029)
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	185.102	408.719	(223.617)
Altri oneri	394.418	281.489	112.929
	<b>1.400.671</b>	<b>1.449.140</b>	<b>(48.469)</b>

### Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	16.332	12.845	3.487
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(466.264)	(744.440)	278.177
	<b>(449.931)</b>	<b>(731.595)</b>	<b>281.663</b>

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 16 (K€ 13 al 31/12/2017), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e proventi finanziari da derivati.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 466 e risultano in forte calo rispetto allo scorso esercizio (K€ 744 al 31/12/2017), nel quale erano stati contabilizzati gli oneri finanziari del derivato legato al finanziamento con Banca Popolare di Lodi, chiuso a luglio 2017.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	396	420	(24)
Interessi attivi da clienti e fornitori	8.471	0	8.471
Proventi finanziari da derivati	4.814	10.056	(5.242)
Altri proventi finanziari	2.651	2.369	282
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>16.332</b>	<b>12.845</b>	<b>3.487</b>
Interessi mutuo Unicredit (teleriscaldamento)	(7.941)	(18.211)	10.270
Interessi mutuo Banca Popolare Lodi (teleriscaldamento)	0	(56.370)	56.370
Interessi mutuo Banca Banca UBI (teleriscaldamento)	(111.997)	(53.786)	(58.211)
Oneri da strumenti di copertura finanziaria	(22.352)	(317.172)	294.820
Interessi mutuo Unicredit (distribuzione gas)	(71.719)	(55.038)	(16.681)
Interessi mutuo Banca di Legnano (parcheeggio ospedale)	(105.938)	(115.759)	9.821
Interessi mutuo BNL (igiene ambientale)	(32.338)	(34.380)	2.042
Oneri finanziari verso fornitori	(1.009)	(1.804)	795
Altri oneri finanziari	(112.971)	(91.921)	(21.050)
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>(466.264)</b>	<b>(744.440)</b>	<b>278.177</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(449.931)</b>	<b>(731.595)</b>	<b>281.663</b>

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	22.402	51.372	(28.970)
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(4.825)	(11.045)	6.220
Accantonamento al fondo copertura perdita partecipazioni	(0)	0	(0)
	<b>17.577</b>	<b>40.327</b>	<b>(22.750)</b>

La voce al 31/12/2018 riporta un saldo positivo per K€ 18 (K€ 40 al 31/12/2017) ed è afferente a rivalutazioni e svalutazioni dello strumento finanziario derivato estinto al 31 dicembre 2018.

### Imposte dell'esercizio

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
Imposte correnti	648.072	981.208	(333.136)
Imposte anticipato o differite	669.952	(186.177)	856.129
Imposte esercizi precedenti	340.293	(68.948)	409.241
	<b>1.658.318</b>	<b>726.084</b>	<b>932.234</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente a K€ 1.658 e sono relative a:

- imposte correnti (K€ 648) di cui IRES per K€ 381 ed IRAP per K€ 267;
- imposte anticipate e differite per K€ 670 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);
- imposte esercizi precedenti per K€ 340.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE NELL'ANNO 2018**

<b>Tabella compensi</b>	<b>TOT</b>
Consiglio di amministrazione	<b>93 K€</b>
Sindaci	<b>56 K€</b>
Società di revisione	<b>62 K€</b>

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)**

## PROSPETTO NOTA INTEGRATIVA

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2018</b>
<b>ATTIVITA'</b>	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.505.521
al netto ammortamenti complessivi	459.760
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	2.999.341
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	407.714
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	<u>6.097.147</u>
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	19.930
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	399.427
d) Imposte anticipate (credito)	204.341
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b><u>5.921.991</u></b>
<b>PASSIVITA'</b>	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.642.885
	di cui entro 1 anno 700.064
	di cui entro 5 anni 1.942.821
	di cui oltre 5 anni 0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	2.999.341
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	<u>1.207.677</u>
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.429.209
	di cui entro 1 anno 1.195.749
	di cui entro 5 anni 3.233.460
	di cui oltre 5 anni 0
b) Fondo imposte differite	0
c) Ratei passivi	0
Ratei passivi	<u>9.002</u>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b><u>4.438.211</u></b>
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	787.430
<b>EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b><u>1.483.781</u></b>

CONTO ECONOMICO

Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.090.025
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	88.602
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	
su contratti in essere	410.243
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	4.148
Effetto sul risultato prima delle imposte	587.032
Rilevazione dell'effetto fiscale	(109.319)
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario</b>	<b>696.351</b>

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

**CONSIDERAZIONI FINALI**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Prof.ssa Catry Ostinelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
AMGA Legnano S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AMGA Legnano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AMGA Legnano S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Gruppo AMGA Legnano**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Massimo Maffei', with a stylized flourish at the end.

Massimo Maffei  
Socio

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

\* \* \*

All'assemblea dei soci della società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." – per acronimo "AMGA LEGNANO S.p.A." con sede legale in Legnano (MI), via per Busto Arsizio n.53

La presente relazione è stata approvata collegialmente.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvati da ultimo nella seduta in data 3 giugno 2019:

- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

## Premessa generale

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo "AMGA Legnano S.p.A." ed i bilanci delle controllate "AEMME Linea Distribuzione s.r.l.", "AMGA Sport S.S.D. a R.L." e "AEMME Linea Ambiente s.r.l.". La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. I bilanci delle dette controllate, alla data odierna risultano approvati dai relativi organi amministrativi e Consigli di Amministrazione; non risultano ancora approvati dalle relative assemblee dei soci.

Il bilancio consolidato è stato quindi redatto conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come meglio riferito in nota integrativa, i bilanci d'esercizio delle società del gruppo, sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e dalle altre società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Abbiamo quindi verificato la corrispondenza del bilancio consolidato con i dati risultanti nei singoli bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, riscontrando la conformità dei relativi principi.

\* \* \*



## **Conoscenza del gruppo societario, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sul ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

### **Attività svolta**

Anche nel caso di questo bilancio consolidato, così come nel bilancio d'esercizio della capogruppo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni dall'organo amministrativo, dagli organi delegati e dalle strutture amministrative interne, utili a meglio comprendere l'andamento delle operazioni aziendali e la prevedibile evoluzione della gestione del gruppo aziendale. A seguito delle informazioni fornite dall'organo amministrativo sulla gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge, nell'ambito del mantenimento e consolidamento del presupposto di continuità aziendale.

Il Collegio ha quindi preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalle società del gruppo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha avuto un significativo avvicendamento nei ruoli apicali, tuttavia tale da non inficiare o pregiudicare l'attività del relativo settore, che ha proseguito regolarmente la propria attività;
- avvenuto il passaggio di consegne tra le figure apicali avvicendate, il livello della preparazione tecnica dei restanti componenti la struttura è rimasto comunque adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può comunque vantare una più che sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;



- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- relativamente alla capogruppo "AMGA Legnano S.p.A.", sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. da parte del socio di maggioranza, alle quali questo Collegio Sindacale ha in precedenza risposto con propria relazione scritta in data 6 giugno 2018, successivamente illustrata ai soci della capogruppo in occasione dell'apposita assemblea tenutasi in data 28 giugno 2018;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 3 giugno 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "KPMG S.p.A." la quale, per il tramite dei propri organi ha riferito che la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni

Handwritten signature and initials, possibly reading "P. AC" followed by a stylized flourish.

significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio che sarà rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio consolidato, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite le relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si chiude con un utile di Euro 1.188.035 e trae origine dai seguenti risultati economici delle controllate (espressi in unità di Euro):

-	AMGA Legnano S.p.A.	Euro	1.457.721
-	AEMME Linea Distribuzione s.r.l.	Euro	1.504.418
-	AMGA Sport S.S.D. a R.L.	Euro	(260.777)
-	AEMME Linea Ambiente s.r.l.	Euro	587.327

Il risultato complessivo del gruppo tiene conto delle "rettifiche di consolidamento", pari ad un ammontare negativo per Euro (1.567.782), oltre al risultato economico di terzi, per Euro 532.870.

\* \* \*

### **Conclusioni**



Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Legnano, li 11 giugno 2019.

Il Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Roberto Luigi Riva  


Membro effettivo:

Dott. Alberto Laguardia



Membro effettivo:

Dott. Antonella Caputo

